

3. d)

**MODELLO DI INTERVENTO E
PROCEDURE**

**rischio idrogeologico:
alluvioni e colate rapide di fango**



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

1. Premessa

Sono importanti, a tal fine, la predisposizione di procedure di intervento atte a prevenire o limitare i danni di un evento idrogeologico, l'aggiornamento costante e continuo delle stesse e, infine, l'implementazione di esercitazioni periodiche indispensabili a verificarne l'attuabilità o ad apportarne le necessarie modifiche per rendere il presente Piano di Emergenza strumento utile al momento giusto.

Tutto quanto innanzi detto deve avvenire secondo schemi formali di analisi delle decisioni ovvero di valutazione delle diverse alternative possibili per il raggiungimento degli obiettivi.

Nell'abituale prassi utilizzata per l'impostazione del modello di intervento il processo decisionale è schematizzato in 4 fasi principali:

1. **analisi degli accadimenti in atto;**
2. **analisi delle alternative possibili;**
3. **valutazione delle conseguenze associate alle diverse alternative;**
4. **ordinamento delle alternative secondo scale di priorità.**

Nella fase di analisi degli eventi in atto debbono essere valutati attentamente gli elementi a propria disposizione per indirizzare l'avvio di procedure nella direzione più consona allo stato di fatto. È sulla base di queste prime valutazioni che sarà implementato il modello di intervento per la risposta agli eventi idrogeologici che interessano il territorio comunale di STRIANO. È altresì evidente che l'esperienza acquisita dai soggetti preposti alle predette analisi è di fondamentale importanza.

Nell'ambito della valutazione delle alternative è importante evidenziare quale è l'**obiettivo** delle azioni proposte e compatibilmente con la specificazione dei **vincoli** che condizionano l'intera procedura ovvero di quelli dettati da situazioni di carattere locale molto specifico.

- . Rispetto agli obiettivi e ai vincoli sono possibili diversi tipi di azioni:
- a) azioni prese per guadagnare tempo;
 - b) azioni di contenimento adottate nei casi in cui occorre tenere conto di vincoli ed ostacoli molto forti;
 - c) azioni prese per eliminare il problema o raggiungere direttamente l'obiettivo;
 - d) azioni che mirano a rimuovere le possibili cause di un problema o i possibili ostacoli;
 - e) azioni prese per evitare situazioni sfavorevoli o minimizzare gli effetti.

Rispetto alle diverse alternative è importante distinguere tutte quelle situazioni in cui le azioni previste sono:

□ **sufficienti** ad ottenere un adeguato livello di minimizzazione del rischio e quindi immediatamente attuabili;



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

□ **sufficienti**, ma non immediatamente attuabili perché condizionate alla realizzazione di strutture ed infrastrutture di supporto all'azione non strutturale prevista;

□ **non sufficienti comunque** a determinare un adeguato livello di protezione, con conseguente necessità di realizzazione di adeguati interventi strutturali di protezione orientati a limitare la vulnerabilità del sistema.

Infine nella valutazione delle conseguenze associate alle diverse alternative possibili è importante fare riferimento a criteri di ottimizzazione delle diverse scelte possibili.

Il processo di selezione tra possibili alternative implica la definizione di obiettivi, distinguendo tra quelli che vanno assolutamente conseguiti (**obiettivi essenziali**) e quelli che indirizzano al miglior uso delle risorse per massimizzare i risultati e/o minimizzare gli svantaggi delle diverse alternative (**obiettivi desiderabili**).

In generale vincoli importanti derivano dalle caratteristiche dell'ambiente fisico e socio-economico nonché dal livello organizzativo delle diverse strutture coinvolte.

L'ambiente fisico gioca un ruolo determinante in quanto condiziona il tipo di preannuncio e quindi il modello di intervento.

L'individuazione del complesso degli obiettivi e dei vincoli è fondamentale per definire il livello di minimizzazione del rischio effettivamente raggiungibile con azioni intraprese in emergenza. Ridurre il rischio oltre il valore limite effettivamente raggiungibile può generare situazioni di stress e portare alla perdita di controllo di decisione e di azioni critiche.

2. Grado di propensione al dissesto idrogeologico del territorio del comune di STRIANO: scenari attesi

Il comune di STRIANO in relazione al rischio idrogeologico ed idraulico rientra tra i territori che sottendono bacini imbriferi di estensione inferiore a 100 kmq e in quelli a rischio frane superficiale e colate rapide di fango.

Pertanto rispetto alla classificazione del territorio regionale il comune di STRIANO rientra nelle Classi di rischio I e VI.

Tutto ciò in virtù del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 299 del 2005. Evidentemente, nell'organizzazione del modello di intervento per il rischio idrogeologico, non si potrà sfuggire dalle maglie legislative e, pertanto, nel prosieguo, chi scrive, a tale documento si rifarà. Però è indispensabile sottolineare che l'attribuzione al territorio di STRIANO della classe di rischio VI è molto stringente, forse poco aderente alla reale situazione territoriale, se non per la contiguità col territorio del comune di Sarno. Ciò potrà essere valutato con serena obiettività dai responsabili tecnici e amministrativi dell'ente e fatto rilevare nelle sedi opportune. Per concludere, la pianificazione di emergenza, di cui la presente modellazione dell'intervento di protezione civile, non ha eluso le indicazioni normative e a queste ultime si è rifatta per la esatta definizione degli strumenti tecnici alla base dell'azione comunale.

Nella fattispecie il territorio comunale è esposto agli eventi pluviometrici con intensità elevata in intervalli temporali di durata 0 – 6 ore e a quelli con intensità elevata in



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

intervalli temporali di durata 24 – 72 ore.

I detti eventi portano alla definizione di due possibili scenari di evento e di danno, ossia di scenari di rischio attesi nel territorio comunale di STRIANO:

1. Classe di rischio I - Scenario di rischio per eventi pluviometrici con intensità elevata in intervalli temporali di durata 0 – 6 ore;

L'occorrenza temporale e spaziale di tali eventi è difficilmente prevedibile con gli attuali strumenti di previsione meteorologica. L'intervallo temporale occorrente tra la manifestazione dei precursori e gli effetti al suolo è spesso troppo breve per poter consentire l'attivazione efficace del sistema di allertamento regionale. I precursori di questi eventi sono essenzialmente utili per il riconoscimento tempestivo degli eventi stessi da parte del Centro Funzionale e per permettere l'attivazione tempestiva delle procedure per la gestione dell'emergenza da parte del settore di Protezione Civile. **Le ridotte scale spaziali e temporali in gioco, la rete di monitoraggio idropluviometrica potrebbero non essere in grado di rilevare l'occorrenza di questa tipologia di eventi e quindi la criticità che si può determinare sul territorio.**

2. Classe rischio VI - Scenario di rischio per eventi pluviometrici con intensità elevata in intervalli temporali di durata 24 – 72 ore.

Gli eventi pluviometrici di durata 24 – 72 ore sono critici per l'innesco di frane superficiali. Ad oggi, però, non esistono criteri consolidati per la previsione del complesso legame occorrente tra i fenomeni di frana ed eventi meteorici. In base alla esperienza acquisita si può dire che eventi meteorici intensi possono generare fenomeni di frana.

Il territorio comunale di STRIANO è classificato altresì a rischio colate rapide di fango generate da frane superficiali nelle coltri piroclastiche sui rilievi cartonatici. È da osservare che i fenomeni naturali associati all'innesco di frane superficiali sono caratterizzati da scale spaziali spesso troppo piccole rispetto alla attuale rete di monitoraggio. L'uso di precursori pluviometrici per la previsione di tali fenomenologie va associata ad una adeguata valutazione di quanto è in atto sul territorio attraverso attività di presidio territoriale, al fine di valutare le effettive situazioni di criticità.

Tali attività di presidio, che è contemplata dall'attività di protezione civile della regione Campania, alla data di stesura del presente documento non ha avuto ancora concreta attivazione. Per tale classe di rischio si rimanda alle osservazioni di cui innanzi.

La Regione Campania, ai fini delle attività di previsione e prevenzione, ha suddiviso e/o aggregato i bacini idrografici di propria competenza, o parti di essi, in ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi nel tempo reale della tipologia e della severità degli eventi meteoroidrologici intensi e dei relativi effetti. Tali ambiti territoriali sono denominati Zone di allerta.

La delimitazione delle Zone di Allerta è stata approvata con delibera di Giunta Regionale n. 1697 del 10.12.2004. Il territorio comunale di STRIANO ricade nella ZONA DI ALLERTA 3.

ZONA DI ALLERTA 3 - Penisola sorrentino- amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini

| | |
|--------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Regioni interessate: | Campania |
| Province interessate: | Napoli, Avellino, Salerno |
| Superficie: | 1619 km ² |
| Bacini idrografici principali: | bacini costieri, Sarno, Sabato, Irno |
| Altimetria e morfologia: | rilievi costieri fino a 1000 m |
| Pluviometria: | area pluviometrica omogenea principale VAPI A2 precipitazione media annua 1500 mm |
| Principali scenari di rischio: | debris flow, colate fango, alluvioni in bacini montani |

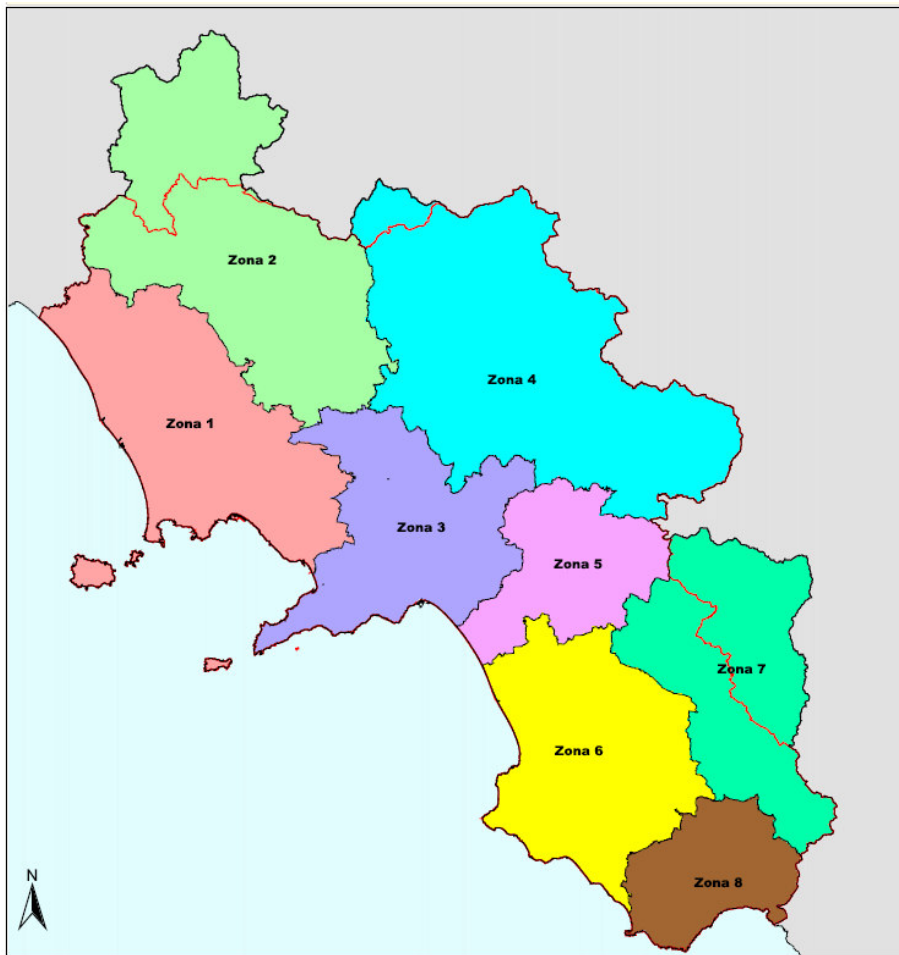


TAVOLA 1
Zone di allerta

In attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recepita ed adottata con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1697 del 10 settembre 2004

Legenda

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  ZONA DI ALLERTA 1 - Piana Campana, Napoli e Isola, Area Vesuviana Superficie: 2147 Km ² |  ZONA DI ALLERTA 5 - Tuscano, Alto Sele Superficie: 1018 Km ² |
|  ZONA DI ALLERTA 2 - Alto Volturno, Metese Superficie: 2836 Km ² |  ZONA DI ALLERTA 6 - Piana del Sele, Alto Cilento Superficie: 1854 Km ² |
|  ZONA DI ALLERTA 3 - Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini Superficie: 1619 Km ² |  ZONA DI ALLERTA 7 - Tanagro Superficie: 1773 Km ² |
|  ZONA DI ALLERTA 4 - Alta Irpinia, Sannio Superficie: 3361 Km ² |  ZONA DI ALLERTA 8 - Basso Cilento Superficie: 821 Km ² |

| Comune | Zona di allerta | Classi di rischio | | | | | Comuni a rischio di colata inclusi in classe VI |
|---------|-----------------|-------------------|-----|----|---|----|-------------------------------------------------|
| | | II | III | IV | V | VI | |
| STRIANO | 3 | | | | | X | ● |

Si ricorda che alla classe di rischio IV va aggiunta anche la classe di rischio I nella quale rientrano tutti i comuni in quanto in tutti i comuni si può potenzialmente verificare un evento di piena in un piccolo bacino ivi compresi i bacini urbani.

Intervalli temporali di aggregazione e valori di soglia della precipitazione (in mm) prevista dal modello LAMI utilizzati per la previsione di criticità locali nell'ambito di ciascuna Zona di Allerta

| Zona Meteo | criticità ordinaria | | | criticità moderata | | | criticità elevata | | |
|------------|---------------------|--------|--------|--------------------|--------|--------|-------------------|--------|--------|
| | 6 ore | 12 ore | 24 ore | 6 ore | 12 ore | 24 ore | 6 ore | 12 ore | 24 ore |
| 1 | 48 | 57 | 67 | 56 | 66 | 77 | 66 | 79 | 92 |
| 2 | 48 | 60 | 74 | 56 | 69 | 86 | 67 | 83 | 102 |
| 3 | 58 | 72 | 89 | 68 | 84 | 103 | 80 | 100 | 122 |
| 4 | 38 | 46 | 56 | 44 | 54 | 65 | 53 | 64 | 77 |
| 5 | 60 | 76 | 96 | 70 | 88 | 111 | 83 | 105 | 132 |
| 6 | 48 | 56 | 66 | 55 | 65 | 76 | 66 | 78 | 91 |
| 7 | 43 | 53 | 65 | 50 | 61 | 75 | 59 | 73 | 89 |
| 8 | 56 | 68 | 82 | 65 | 79 | 95 | 77 | 94 | 113 |

Intervalli temporali di aggregazione e valori di soglia della precipitazione (in mm) prevista dal modello LAMI utilizzati per la previsione di criticità diffuse nell'ambito di ciascuna Zona di Allerta

| Zona Meteo | criticità ordinaria | criticità moderata | criticità elevata |
|------------|---------------------|--------------------|-------------------|
| | 24 ore | 24 ore | 24 ore |
| 1 | 61 | 71 | 84 |
| 2 | 67 | 78 | 93 |
| 3 | 81 | 94 | 112 |
| 4 | 51 | 59 | 70 |
| 5 | 87 | 101 | 121 |
| 6 | 60 | 69 | 83 |
| 7 | 59 | 69 | 82 |
| 8 | 75 | 87 | 103 |

3. Previsioni meteorologiche ai fini della protezione civile

In molte situazioni la diffusione di allarmi, emanati con sufficiente anticipo, può essere attuata solo con sistemi di preannuncio meteorologico, che individua l'approssimarsi di situazioni critiche su ampie zone di territorio.

In Campania, per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale N.° 299 del 30.06.2005 sono stati definiti in dettaglio gli aspetti funzionali, organizzativi e gestionali del Sistema di



Allertamento Regionale il quale, tra l'altro, prevede che il Centro Funzionale trasmette il **Bollettino Meteorologico Regionale (Bollettino meteo)**, ai fini di protezione civile, alla Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio che provvede ad inoltrarlo alle autorità e agli enti territoriali interessati tra i quali il Comune di STRIANO. La validità del Bollettino Meteorologico Regionale è di 72 ore.

Il Centro Funzionale, tenuto conto del Bollettino Meteorologico Giornaliero emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, del proprio Bollettino Meteorologico Regionale e valutato ogni ulteriore elemento e/o dato e/o informazione allo scopo necessaria, emette un **Avviso Regionale di Avverse Condizioni Meteo (Avviso Meteo)**, se sono previste possibili criticità nel territorio regionale per l'intensità e la persistenza degli eventi meteorologici attesi. Il Centro Funzionale provvede a trasmettere tempestivamente l'Avviso Meteo alla Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

È previsto altresì che il Centro Funzionale ogni qualvolta l'Avviso Meteo prevede fenomeni meteorologici e pluviometrici significativi emette l'**Avviso di Criticità per il Rischio Idrogeologico ed idraulico (Avviso di Criticità)**.

Con questo Avviso il Centro Funzionale dichiara il possibile livello di criticità (livello di criticità ORDINARIO, livello di criticità MODERATO, livello di criticità ELEVATO) nel territorio regionale, le tipologie di evento, gli scenari di rischi attesi e le classi di comuni coinvolte nell'ambito della Zona di Allerta.

Il Centro Funzionale provvede a trasmettere tempestivamente l'Avviso di Criticità al Presidente della Giunta Regionale o al soggetto a tal fine delegato che provvede ad inoltrarlo alla Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio e al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale; lo dirama altresì alle autorità e agli enti territoriali interessati (par. 9 del DPGR 299/2005).

Il tutto è basato sui precursori pluviometrici di riferimento e dei relativi valori di soglia per l'attivazione delle fasi di allerta.

Per le classi di rischio di interesse del comune di STRIANO (Classi di rischio I e IV) sono stati adottati precursori pluviometrici puntuali con scale di aggregazione temporale di 1 ora, 3 e 6 ore (Classe di rischio I) e precursori puntuali con scale di aggregazione 24, 48 e 72 ore (Classe di rischio IV).

Tabella I. Scale di aggregazione temporale dei precursori puntuali adottati per le classi di comuni I e VI.

| Classe Comune | Durata (ore) | | | | | |
|---------------|--------------|---|---|----|----|----|
| | 1 | 3 | 6 | 24 | 48 | 72 |
| I | | | | | | |
| VI | | | | | | |

È evidente che l'analisi giornaliera, da parte della struttura comunale di



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

protezione civile, del **Bollettino Meteorologico Regionale (Bollettino meteo)** è fondamentale per prevedere l'impatto sul territorio comunale di eventi meteorologici che potranno generare gli scenari di danno, ossia gli scenari di rischio, attesi nel territorio comunale di STRIANO sopra definiti.

Le previsioni del Bollettino meteo circa le condizioni meteorologiche nei successivi tre giorni e le **avvertenze** riportate in allegato allo stesso sono fondamentali per l'attivazione del modello di intervento. Quest'ultimo per quanto si dirà in dettaglio in prosieguo scatterà con la fase di pre-emergenza. Saranno, pertanto, importanti le valutazioni che la struttura comunale, sulla base del contenuto del Bollettino meteo, effettuerà per valutare l'entità dell'evento meteorologico previsto.

L'assenza di avvertenze ovvero l'invito a tenere conto delle indicazioni specifiche in relazione alle reali condizioni meteo dei rispettivi territori rappresentano le situazioni normali rientranti nel cosiddetto tempo di pace.

È importante precisare che l'**Avviso Regionale di Avverse Condizioni Meteo (Avviso Meteo)** e l'**Avviso di Criticità per il Rischio Idrogeologico ed idraulico (Avviso di Criticità)** sono documenti emessi durante le attività e le procedure delle strutture regionali e non vedono i comuni tra i soggetti fruitori delle informazioni in essi riportate.

Al comune di STRIANO, nell'ambito del Sistema di Allertamento Regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, sulla base del modello di intervento regionale col quale sono definiti i soggetti interessati e le attività da svolgere nei diversi stati di allerta previsti nelle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico, allo stato attuale, secondo le procedure previste dal DPGR 299/2005, nei tempi e nei modi prestabiliti, dalla Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio vengono trasmessi:

1. ogni giorno, il **Bollettino Meteorologico Regionale (Bollettino meteo)**;
2. e, in particolari situazioni dettate dalle previsioni effettuate dal Centro Funzionale, l'**Avviso di Allerta per Previste Condizioni Meteorologiche Avverse**.

4. Modalità di impatto sul territorio comunale dell'evento meteorologico

In base al contenuto dei bollettini e/o degli avvisi, trasmessi al Comune di STRIANO dalla Sala Operativa Regionale Unificata del **Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio**, e in funzione della situazione locale, sarà attivata la struttura comunale di protezione civile.

In considerazione delle previsioni meteorologiche riportate nei bollettini e negli avvisi di allerta vanno distinte le situazioni preventivabili e quelle non preventivabili ma funzionali alle valutazioni locali effettuate dal Sindaco ovvero dalla struttura comunale di protezione civile la quale sarà organizzata in modo tale da essere pronta alla risposta ogni giorno per tutti i giorni dell'anno.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Sono preventivabili, con buona probabilità, due tipologie di eventi

- **gli eventi che**, a partire dalle notizie e le informazioni riportate nel BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE, che prevedono rovesci, temporali o piogge, attraverso i successivi ragguagli e precisazioni effettuati con l'AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE, **gradualmente**, nell'ambito della Zona di Allerta 3, nella quale ricade il territorio comunale di STRIANO, **consentono di prevedere, l'evoluzione del fenomeno (EVENTO CON PREANNUNCIO)**;
- **gli eventi che**, senza preavviso meteorologico evidente, **si manifestano improvvisamente** sul territorio comunale di STRIANO o sulle zone di confine **e che**, a seconda del caso, **riusciranno o meno ad essere previsti (EVENTO SENZA PREANNUNCIO)**.

Ovviamente, come innanzi anticipato, la differenza tra l'una e l'altra tipologia di evento condiziona necessariamente la risposta della struttura comunale di protezione civile, la quale potrà attivarsi con una risposta graduale ovvero in maniera improvvisa.

L'attuale sistema di preannuncio meteorologico consente di diffondere allarmi di tipo regionale, ovvero sub-regionale che interessano porzioni più o meno estese di territorio (Zone di Allerta) dove le procedure di emergenza devono essere attuate in tutte le zone per le quali sussiste il pericolo idrogeologico.

Ciò significa, soprattutto per quei bacini di ridotte dimensioni tipici del territorio comunale di STRIANO, nei quali la risposta dei torrenti a sollecitazioni pluviometriche si realizza in tempi ridotti, attivare le procedure di emergenza anche in assenza di deflusso idrico significativo. In tali bacini, infatti, il livello idrometrico dei corsi d'acqua, fiumi e torrenti, non può essere utilizzato quale riferimento per attuare fasi articolate del Piano, ma solo come indicatore di una situazione di crisi. In questi casi potrebbe verosimilmente finanche verificarsi che il fenomeno sia già in atto quando la struttura comunale di protezione civile attiva il meccanismo dei soccorsi.

Un ulteriore ed importante aspetto connesso all'utilizzo di un preannuncio meteorologico è dato dalla diversa visione di **successo** ed **insuccesso** dei previsori rispetto all'utilizzatore locale (Struttura Comunale di Protezione Civile). Quest'ultimo infatti ha la tendenza a considerare falso allarme il non verificarsi dell'evento nell'ambito del territorio comunale, mentre il previsore identifica un successo del preannuncio il fatto che il fenomeno si sia realizzato in una qualunque località della Zona di Allerta di riferimento.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

In ogni caso, il modello di intervento, in riferimento alle due distinte tipologie innanzi riportate, è articolato per la tipologia di eventi con preannuncio, nel modo seguente:

1.

- pre-emergenza (Attivazione del Referente Comunale di Protezione Civile o dello Stato di Presidio Comunale);
- emergenza (Stato di attenzione, Stato di preallarme, Stato di allarme);
- soccorso.

Per la tipologia di eventi senza preannuncio, il modello di intervento è articolato nel modo seguente:

2.

- emergenza (Stato di attenzione, Stato di preallarme, Stato di allarme);
- soccorso.



Ver. 2.0
Settembre
2015

EVENTO CON PREANNUNCIO

A seconda degli eventi, caratterizzati da una serie di fenomeni precursori, il Piano di Emergenza per il rischio idrogeologico deve fornire specifiche risposte per ciascun livello operativo. Al netto della fase di soccorso, la quale implica l'evidente superamento della fase previsionale, nel caso di specie i livelli operativi previsti sono:

- **PRE-EMERGENZA;**
- **ed EMERGENZA.**

In entrambi i casi la risposta della struttura comunale di protezione civile è scandita nell'ambito di specifici STATI di ALLERTA, funzionali a 9 precursori di evento i quali sono stati fissati in relazione alle classi di rischio I e VI e differenziati rispetto alla soglia di preavviso pari a d un intervallo di tempo di sei ore.

La risposta è attuata secondo i ruoli e i compiti assegnati ai soggetti responsabili della protezione civile comunale e alle singole funzioni di supporto e dovrà intersecarsi con quelli svolti dalle strutture operative di protezione civile previste dagli strumenti di pianificazione dell'emergenza vigenti a livello amministrativo superiore. Si riportano di seguito i precursori di evento nella loro articolazione completa.

PRECURSORI DI EVENTO RELATIVI ALLA CLASSE DI RISCHIO I E VI

Soglia di preavviso inferiore alle 6 ore

PRECURSORE

1. **La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **PRESIDIO regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale.

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di PRE-EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI PRESIDIO comunale**.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE

2. **La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **ATTENZIONE regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI ATTENZIONE comunale**.

PRECURSORE

3. **La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **PRE-ALLARME regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI PRE-ALLARME comunale**.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE

4. **La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il **BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (BOLLETTINO METEO)** e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **ALLARME regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI ALLARME comunale**.

PRECURSORE

5. **IL SINDACO e/o la struttura comunale di protezione civile:**

5.a **che ha già ricevuto il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (BOLLETTINO METEO)** che prevede intense precipitazioni, **non seguito** da un AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE circa la possibilità di fenomeni meteorologici causa di tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, si rende conto, direttamente o per il tramite di altre fonti territoriali, che la PRECIPITAZIONE PREVISTA dal **BOLLETTINO METEO**, assume intensità e persistenza tali da rendere necessario, nell'ambito del **livello operativo di PRE-EMERGENZA**, l'**Attivazione del Referente Comunale di Protezione Civile**;

ovvero

5.b **che non ha ancora ricevuto il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (BOLLETTINO METEO)** si rende conto, direttamente o per il tramite di altre fonti territoriali, che sono in corso PRECIPITAZIONI di notevole intensità e persistenza, tali da rendere necessario, nell'ambito del **livello operativo di PRE-EMERGENZA**, l'attivazione dello **STATO DI PRESIDIO comunale**.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORI DI EVENTO RELATIVI ALLA CLASSE DI RISCHIO I E VI

Soglia di preavviso uguale o superiore alle 6 ore

PRECURSORE

6. **La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **PRESIDIO regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di PRE-EMERGENZA** è prevista l'attivazione del **Referente Comunale di Protezione Civile**

PRECURSORE

7. **La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **ATTENZIONE regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI PRESIDIO comunale**.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE

8. **La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **PRE-ALLARME** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI ATTENZIONE comunale**.

PRECURSORE

9. **La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **ALLARME regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI PRE-ALLARME comunale**.

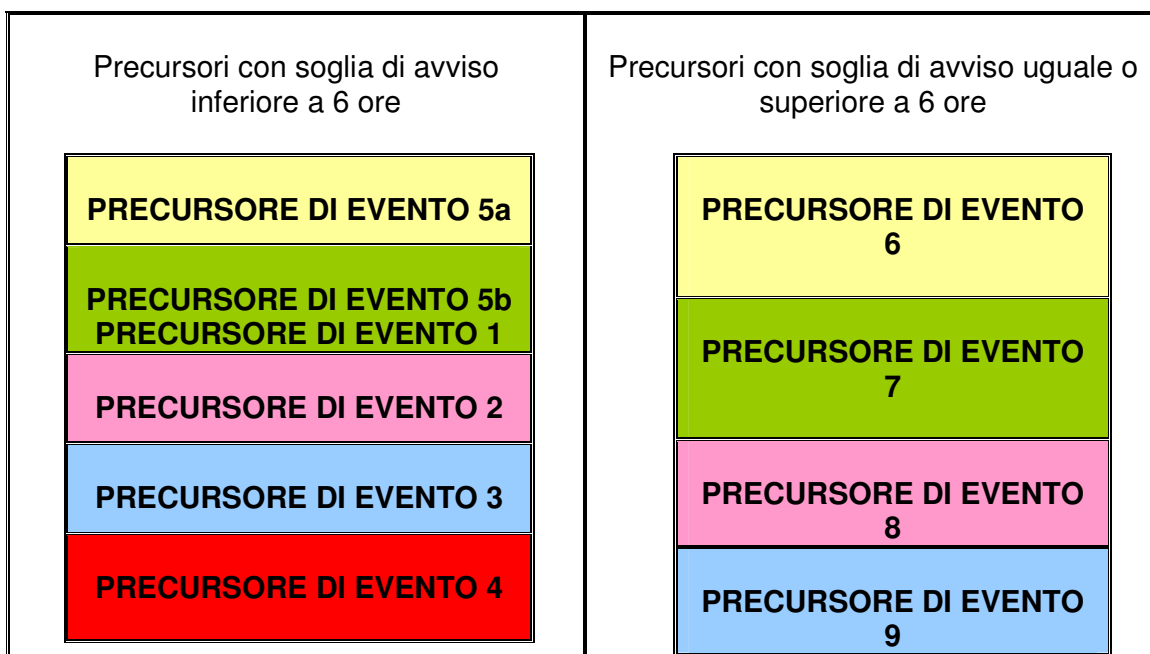


Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Prima di passare alla stesura delle procedure nell'ambito del modello di intervento per il rischio idrogeologico, in relazione alla organizzazione della struttura comunale di protezione civile, precisamente sulla figura del **Referente comunale di protezione civile**, chi scrive ricorda e sottolinea che quest'ultimo potrà coincidere o meno col **Responsabile del servizio comunale di protezione civile**. Orbene le seguenti procedure sono state stilate considerando le due figure separate e distinte. Pertanto, fino a quando, nell'ambito del servizio comunale di STRIANO, il Referente non sarà individuato in un soggetto diverso dal Responsabile del servizio esso coinciderà con quest'ultimo che a sua volta dovrà intraprendere tutte le azioni e le attività che nel successivo modello di intervento sono affidate alla figura del Referente.



Nella tabella successiva si riporta lo schema riepilogativo che dal tempo di pace, attraverso il precursore di evento che viene rilevato a livello locale, porta alle azioni che la struttura comunale di protezione civile dovrà intraprendere per attuare il modello di intervento.

| | | | |
|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------------|
| TEMPO DI PACE | PRECURSORE DI EVENTO 5a PRECURSORE DI EVENTO 6 | REFERENTE | PRE-EMERGENZA |
| | PRECURSORE DI EVENTO 5b PRECURSORE DI EVENTO 7 PRECURSORE DI EVENTO 1 | PRESIDIO | |
| | PRECURSORE DI EVENTO 2 PRECURSORE DI EVENTO 8 | ATTENZIONE | EMERGENZA |
| | PRECURSORE DI EVENTO 3 PRECURSORE DI EVENTO 9 | PREALLARME | |
| | PRECURSORE DI EVENTO 4 | ALLARME | |
| | SOCCORSO | | |



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

FASE DI PRE-EMERGENZA

(STATO DI ATTIVAZIONE del REFERENTE Comunale di Protezione Civile

(STATO DI ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

ESTRATTO

La Struttura Comunale di Protezione Civile, in riferimento al modello di intervento regionale, in funzione dei precursori di evento relativi alle classi di rischio di interesse per il territorio comunale e sulla base della prefissata soglia temporale di preavviso di 6 ore, si verrà a trovare in fase di **PRE-EMERGENZA** in quattro distinte situazioni, due con soglia inferiore alle 6 ore e due con soglia superiore.

A livello comunale, secondo le procedure appresso riportate, in **PRE-EMERGENZA**, circa la eventualità dell'approssimarsi di condizioni di criticità per il territorio comunale, sono previsti i seguenti stati di allerta comunali:

- STATO di ATTIVAZIONE del REFERENTE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- STATO di PRESIDIO COMUNALE.

Pertanto, secondo le procedure appresso riportate, in **PRE-EMERGENZA**, sono necessarie le seguenti **Attivazioni**:

- REPERIBILITÀ DEI COMPONENTI DEL PRESIDIO COMUNALE



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE DI EVENTO 5a

**PRE-
EMERGENZA**

IL SINDACO e/o la struttura comunale di protezione civile:

5.a che ha già ricevuto il **BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (BOLLETTINO METEO)** che prevede intense precipitazioni, **non seguito** da un AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE circa la possibilità di fenomeni meteorologici causa di tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, si rende conto, direttamente o per il tramite di altre fonti territoriali, che la PRECIPITAZIONE PREVISTA dal **BOLLETTINO METEO**, assume intensità e persistenza tali da rendere necessario, nell'ambito del **livello operativo di PRE-EMERGENZA**, l'**Allerta del Referente Comunale di Protezione Civile** ;

Procedure standard del SINDACO o del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

Il SINDACO sentito il RESPONSABILE del servizio di protezione civile, o viceversa, che sta osservando fenomeni meteorologici persistenti ed intensi che rientrano nella fattispecie definita dal **precursore di evento 5a** in quanto si pensa possano provocare danni inaspettati o che gli stessi siano stati già causati in considerazione della inusitata violenza degli stessi su base locale, telefonicamente e/o per iscritto,

ALLERTA

il Referente Comunale di Protezione Civile



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE DI EVENTO 6

**PRE-
EMERGENZA**

La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (BOLLETTINO METEO) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **PRESIDIO regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di PRE-EMERGENZA** è prevista l'attivazione del **Referente Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del SINDACO o del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

Il SINDACO e/o il RESPONSABILE del servizio di protezione civile, o viceversa, riceve via telefono o via fax il messaggio standard di cui all'allegato B2 del DPGR 299/2005 che rientra nella fattispecie definita dal **precursore di evento 6**, telefonicamente e/o per iscritto,

ALLERTA

il Referente Comunale di Protezione Civile



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

STATO DI ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

PROCEDURE STANDARDS DURANTE L'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del Referente Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal **SINDACO** o dal **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione di porsi immediatamente in ALLERTA e dare inizio alle procedure previste dalla pianificazione comunale di Protezione Civile.
- **Trasmette** al Sindaco, se non è stato informato da quest'ultimo, la comunicazione della sua avvenuta attivazione.
- **Trasmette** al comando di Polizia Municipale la comunicazione della sua avvenuta attivazione.
- **Mantiene** i contatti con il SINDACO e col RESPONSABILE del servizio di protezione civile
- **Segue** l'evoluzione degli eventi prestando attenzione sia ai comunicati, telefonici e/o via fax, del **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO** e/o dall'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno sia alle altre eventuali notizie provenienti dai livelli territoriali sovraordinati, i quali porteranno alla successiva fase del Piano di emergenza.

DISATTIVAZIONE dell'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

CONFERMA dell'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

**INDICATORE DI EVENTO 5b
INDICATORE DI EVENTO 7
INDICATORE DI EVENTO 1**



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Procedure standards del SINDACO

- **Mantiene** i contatti con il **RESPONSABILE del SERVIZIO di PROTEZIONE CIVILE,**
- **Mantiene** i contatti con il **Referente Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

- **Mantiene** i contatti con il **SINDACO**
- **Mantiene** i contatti con il **Referente Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del COMANDO di Polizia Municipale (nella persona del Comandante o suo delegato)

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata l'attivazione del Referente Comunale di Protezione Civile
- **Trasmette** al Sindaco e al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione che è a conoscenza dell'avvenuta attivazione del Referente Comunale di Protezione Civile.
- **Segue** l'evoluzione della situazione a livello comunale e si mantiene eventualmente a contatto con gli altri comandi dei comuni confinanti.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

DISATTIVAZIONE dell' ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

Il **SINDACO** e/o il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile nelle 12-18 ore successive all'attivazione del **Referente Comunale di Protezione Civile** osserva/osservano e rileva/rilevano direttamente e attraverso le strutture comunali **ovvero**

attraverso le strutture regionali e sulla base del Bollettino Meteo ricevuto il giorno dopo all'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile osserva/osservano e rileva/rilevano segnali di miglioramento che consentono la

DISATTIVAZIONE

dell' ALLERTA del **Referente Comunale di Protezione Civile**

PROCEDURE STANDARDS PER LA DISATTIVAZIONE dell'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del SINDACO

- Il **SINDACO** sentito il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile disattiva, telefonicamente e/o per iscritto, l'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

- Il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile, sentito il **SINDACO** disattiva, telefonicamente e/o per iscritto, l'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del Referente Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal **Sindaco** o dal **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile la comunicazione della sua disattivazione.

- **Trasmette** al Sindaco, se non è stato informato da quest'ultimo, telefonicamente e/o per iscritto, la comunicazione della sua avvenuta disattivazione.

- **Trasmette** al comando di Polizia Municipale, telefonicamente e/o per iscritto, la comunicazione della sua avvenuta disattivazione.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Procedure standard del COMANDO di Polizia Municipale (nella persona del Comandante o suo delegato)

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata la disattivazione del Referente Comunale di Protezione Civile
- **Trasmette** al Sindaco e al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile**, telefonicamente e/o per iscritto, la comunicazione che è a conoscenza dell'avvenuta disattivazione del Referente Comunale di Protezione Civile

CONFERMA DELL'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

Il **SINDACO** e/o il **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** nelle 12-18 ore successive all'attivazione del **Referente Comunale di Protezione Civile** osserva/osservano e rileva/rilevano direttamente o attraverso le strutture comunali **ovvero**

attraverso le strutture regionali e sulla base del Bollettino Meteo ricevuto il giorno dopo all'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile osserva/osservano e rileva/rilevano segnali che richiedono la

CONFERMA

dell' ALLERTA del **Referente Comunale di Protezione Civile** .

PROCEDURE STANDARDS DURANTE L'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

Procedure standards del Referente Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal Sindaco o dal **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione di conferme dell'ALLERTA e di proseguire nelle procedure previste dalla pianificazione comunale di Protezione Civile.
- **Trasmette** al Sindaco, se non è stato informato da quest'ultimo, la comunicazione della conferma della sua ALLERTA.
- **Trasmette** al comando di Polizia Municipale la comunicazione dell'avvenuta conferma della sua ALLERTA.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

- **Mantiene** i contatti con il SINDACO e col RESPONSABILE del servizio di protezione civile
- **Segue** l'evoluzione degli eventi prestando attenzione sia ai comunicati, telefonici e/o via fax, del **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO** e/o dall'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno sia alle altre eventuali notizie provenienti dai livelli territoriali sovraordinati.

Procedure standards del SINDACO

- **Mantiene** i contatti con il **RESPONSABILE del SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE,**
- **Mantiene** i contatti con il **Referente Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

- **Mantiene** i contatti con il **SINDACO**
- **Mantiene** i contatti con il **Referente Comunale di Protezione Civile**

Procedure standards del COMANDO di Polizia Municipale (nella persona del Comandante o suo delegato)

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata l'attivazione del Referente Comunale di Protezione Civile
- **Trasmette** al Sindaco e al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione che è a conoscenza dell'avvenuta attivazione del Referente Comunale di Protezione Civile
- **Segue** l'evoluzione della situazione a livello comunale e si mantiene eventualmente a contatto con gli altri comandi dei comuni confinanti.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE DI EVENTO 5b

**PRE-
EMERGENZA**

IL SINDACO e/o la struttura comunale di protezione civile:

5.b che non ha ancora ricevuto il **BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (BOLLETTINO METEO)** si rende conto, direttamente o per il tramite di altre fonti territoriali, che sono in corso **PRECIPITAZIONI** di notevole intensità e persistenza, tali da rendere necessario, nell'ambito del **livello operativo di PRE-EMERGENZA**, l'attivazione dello **STATO DI PRESIDIO comunale**.

Procedure standard del SINDACO o del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

Il SINDACO sentito il RESPONSABILE del servizio di protezione civile, o viceversa, che sta osservando fenomeni meteorologici persistenti ed intensi che rientrano nella fattispecie definita dal precursore di evento 5b che si pensa possano provocare danni inaspettati o che gli stessi siano stati già causati in considerazione della inusitata violenza degli stessi su base locale, telefonicamente e/o per iscritto, per il tramite del Referente Comunale di Protezione Civile
ATTIVA,

il PRESIDIO Comunale di Protezione Civile



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE DI EVENTO 7

**PRE-
EMERGENZA**

La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **ATTENZIONE regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI PRESIDIO comunale**.

Procedure standard del SINDACO o del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

Il SINDACO sentito il RESPONSABILE del servizio di protezione civile, o viceversa, riceve via telefono o via fax il messaggio standard di cui all'allegato B2 del DPGR 299/2005 che rientra nella fattispecie definita dal precursore di evento 7 telefonicamente e/o per iscritto, per il tramite del Referente Comunale di Protezione Civile

ATTIVA,

il PRESIDIO Comunale di Protezione Civile



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE DI EVENTO 1

PRE-EMERGENZA

La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **PRESIDIO regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale.

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di PRE-EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI PRESIDIO comunale**.

Procedure standard del SINDACO o del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

Il SINDACO sentito il RESPONSABILE del servizio di protezione civile, o viceversa, riceve via telefono o via fax il messaggio standard di cui all'allegato B2 del DPGR 299/2005 che rientra nella fattispecie definita dal precursore di evento 1, telefonicamente e/o per iscritto, per il tramite del Referente Comunale di Protezione Civile

ATTIVA,

il PRESIDIO Comunale di Protezione Civile



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

STATO di PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

PROCEDURE STANDARDS DURANTE lo STATO di PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del Referente Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal Sindaco o dal **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione di attivazione dello STATO di PRESIDIO Comunale di Protezione Civile e di dare inizio alle procedure previste dalla pianificazione comunale di Protezione Civile.
- **Comunica** al **COMANDANTE Polizia Municipale** che è stato avvisato di attivare lo STATO di PRESIDIO Comunale di Protezione Civile e lo invita ad insediarsi immediatamente.
- **Comunica** al **SINDACO**, se non è stato informato da quest'ultimo, che è stato avvisato di attivare lo STATO di PRESIDIO Comunale di Protezione Civile, che gli altri componenti del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile sono stati avvisati ed invitati ad insediarsi immediatamente.
- **Comunica** al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile**, se non è stato informato da quest'ultimo, che è stato avvisato di attivare lo STATO di PRESIDIO Comunale di Protezione Civile, che gli altri componenti del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile sono stati avvisati ed invitati ad insediarsi immediatamente.
- **Mantiene** i contatti con il **SINDACO** e col **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile se non direttamente presenti presso il presidio.
- **Segue** l'evoluzione degli eventi prestando attenzione sia ai comunicati, telefonici e/o via fax, del **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO** e/o dall'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno sia alle altre eventuali notizie provenienti dai livelli territoriali sovraordinati, i quali porteranno alla successiva fase del Piano di emergenza.

| | |
|----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| DISATTIVAZIONE del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile | ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile |
| CONFERMA del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile | |
| PRECURSORE DI EVENTO 2 PRECURSORE DI EVENTO 8 | |

Procedure standards del SINDACO

- **Riceve** comunicazione, se non direttamente presente presso il presidio, che i componenti del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile sono stati avvisati ed invitati ad insediarsi immediatamente.
- **Mantiene** i contatti con il **RESPONSABILE del SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE** e con il **Referente Comunale di Protezione Civile**, se ritiene necessario, si insedia presso il PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

- **Riceve** comunicazione, se non direttamente presente presso il presidio, che i componenti del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile sono stati avvisati ed invitati ad insediarsi immediatamente.
- **Mantiene** i contatti con il **SINDACO** e con il **Referente Comunale di Protezione Civile**, se ritiene necessario, si insedia presso il PRESIDIO Comunale di Protezione Civile
- **Mantiene** i contatti con gli altri componenti del **PRESIDIO Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del COMANDO di Polizia Municipale (nella persona del Comandante o suo delegato)

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata l'attivazione del **PRESIDIO Comunale di Protezione Civile** e si insedia immediatamente presso lo stesso.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

DISATTIVAZIONE del Presidio Comunale di Protezione Civile

Il **SINDACO** e/o il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile nelle 12-18 ore successive all'attivazione del **Presidio Comunale di Protezione Civile** osserva/osservano e rileva/rilevano direttamente e attraverso le strutture comunali segnali di miglioramento

ovvero

attraverso le strutture regionali e sulla base del Bollettino Meteo ricevuto il giorno dopo all'attivazione del Presidio Comunale di Protezione Civile osserva/osservano e rileva/rilevano segnali di miglioramento che consentono la

DISATTIVAZIONE

del **Presidio Comunale di Protezione Civile** .

ALLERTA

il **Referente Comunale di Protezione Civile**

PROCEDURE STANDARDS PER la DISATTIVAZIONE del Presidio Comunale di Protezione Civile e l'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del SINDACO

- Il **SINDACO** sentito il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile disattiva, telefonicamente e/o per iscritto, il **PRESIDIO** Comunale di Protezione Civile e allerta il Referente
- **Mantiene** i contatti con il **RESPONSABILE** del **SERVIZIO** di **PROTEZIONE CIVILE**,
- **Mantiene** i contatti con il **Referente Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

- Il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile, sentito il **SINDACO** conferma, telefonicamente e/o per iscritto, l'**ALLERTA** del Referente Comunale di Protezione Civile



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

- **Mantiene** i contatti con il **SINDACO**
- **Mantiene** i contatti con il **Referente Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del Referente Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal **Sindaco** o dal **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione della disattivazione del PRESIDIO Comunale e del passaggio all'ALLERTA del Referente.

- **Trasmette** al Sindaco, se non è stato informato da quest'ultimo, telefonicamente e/o per iscritto, la comunicazione della sua avvenuta attivazione di ALLERTA.

- **Continua** le attività sulla base di quanto previsto da questo stato:
Trasmettendo al comando di Polizia Municipale la comunicazione della sua avvenuta attivazione.

Mantenendo i contatti con il SINDACO e col RESPONSABILE del servizio di protezione civile

Seguendo l'evoluzione degli eventi prestando attenzione sia ai comunicati, telefonici e/o via fax, del **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO** e/o dall'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno sia alle altre eventuali notizie provenienti dai livelli territoriali sovraordinati, i quali porteranno alla successiva fase del Piano di emergenza.

Procedure standard del COMANDO di Polizia Municipale (nella persona del Comandante o suo delegato)

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata l'attivazione del Referente Comunale di Protezione Civile

- **Continua** le attività sulla base di quanto previsto da questo stato.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

CONFERMA DELLA ATTIVAZIONE del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

Il **SINDACO** e/o il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile nelle 12-18 ore successive all'attivazione del **Referente Comunale di Protezione Civile** osservano e rilevano direttamente e attraverso le strutture territoriali

ovvero

attraverso le strutture regionali e sulla base del Bollettino Meteo successivo all'ATTIVAZIONE del Referente Comunale di Protezione Civile segnali che richiedono la conferma dell'

ATTIVAZIONE

del **Presidio Comunale di Protezione Civile** .

PROCEDURE STANDARD DURANTE L'ATTIVAZIONE del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

Procedure standards dei componenti del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

- **Continuano** le attività sulla base di quanto previsto da questo stato.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

FASE DI EMERGENZA (t0)

ESTRATTO

La Struttura Comunale di Protezione Civile, in riferimento al modello di intervento regionale, in funzione dei precursori di evento relativi alle classi di rischio di interesse per il territorio comunale e sulla base della prefissata soglia temporale di preavviso di 6 ore, si verrà a trovare in fase di **EMERGENZA** in cinque distinte situazioni, tre con soglia inferiore alle 6 ore e due con soglia superiore.

A livello comunale, secondo le procedure appresso riportate, in **EMERGENZA**, circa la eventualità dell'approssimarsi di condizioni di criticità per il territorio comunale, sono previste i seguenti stati di allerta comunale:

- STATO DI ATTENZIONE COMUNALE
- STATO DI PREALLARME COMUNALE
- STATO DI ALLARME COMUNALE

Pertanto, secondo le procedure appresso riportate, in **EMERGENZA**, a seconda dello stato di allerta, sono necessarie le seguenti **Attivazioni**:

1. Reperibilità dei funzionari del Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo del Comune è composto dai responsabili delle 9 funzioni di supporto i quali saranno convocati secondo le procedure di cui al presente modello di intervento e prenderanno posizione nei locali che opportunamente sono già stati predisposti in "tempo di pace".

2. Delimitazione delle aree a rischio

Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità, ed hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita all'area a rischio.

La predisposizione dei cancelli dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni, in funzione delle carte di evento atteso e delle circostanze in essere.

3. Predisposizione di presidi nell'area di attesa dei soccorritori

Le aree di attesa, individuate dal presente piano di emergenza al fine di garantire l'immediato e razionale contatto tra l'istituzione e i cittadini rappresenta il primo segno tangibile della risposta all'evento in atto. Tali aree, sulla base delle esigenze e delle opportunità, sono state individuate nel piano di emergenza secondo i criteri di: facile raggiungimento del maggior numero di cittadini e presenza dei servizi essenziali (luce, acqua, riparo, ecc.).

4. Predisposizione dell'area di ammassamento dei soccorritori

Le aree di ammassamento dei soccorritori individuate dal presente piano di emergenza al fine di garantire un razionale impiego nelle zone di operazione dei soccorritori rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

con il Comune. Tali aree sulla base delle esigenze e delle opportunità sono state individuate dal piano di emergenza secondo criteri di facile raggiungimento attraverso strade agevoli, anche con mezzi di grande dimensioni.

5. Allestimento delle'aree di ricovero della popolazione

Tali aree sono state dimensionate per accogliere, almeno, una tendopoli per 500 persone, facilmente collegabili con i servizi essenziali (luce, acqua, fognature, ecc.) e non soggette a rischi incombenti.

Queste aree si configurano come spazi di primo ritrovo della popolazione colpita dall'evento.

Rappresentano le immediate predisposizioni che il Sindaco dovrà attuare.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE DI EVENTO 2

EMERGENZA

La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegare avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **ATTENZIONE regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI ATTENZIONE comunale**.

PRECURSORE DI EVENTO 8

EMERGENZA

La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegare avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **PRE-ALLARME** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI ATTENZIONE comunale**.



Ver. 2.0
Settembre
2015

STATO DI ATTENZIONE COMUNALE di Protezione Civile

Procedure standard del SINDACO o del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

Il SINDACO e/o il RESPONSABILE del servizio di protezione civile riceve/ricevono via telefono o via fax il messaggio standard di cui all'allegato B2 del DPGR 299/2005

AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Il Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania

Visto e tenuto conto del Bollettino Meteorologico emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, nonché del Bollettino Meteorologico Regionale, dell'Avviso Regionale di Avverse Condizioni Meteo emesso dal Centro Funzionale della Regione Campania,

AVVISA I SINDACI IN INDIRIZZO

Che sono previsti i seguenti fenomeni meteorologici fino alle ore 24:00 di gg/mm/anno:

Precipitazioni:

Temperature:

Visibilità:

Venti:

Mare:

e che dalle ore ____ di ____ sarà attivato lo stato di ATTENZIONE per le seguenti possibili tipologie di evento:

INVITA I SINDACI IN INDIRIZZO

A provvedere per i rispettivi adempimenti posti al loro carico secondo procedura di allerta vigente, tenendo conto delle seguenti AVVERTENZE:

Eventuali ulteriori comunicazioni saranno inoltrate in relazione all'evoluzione delle condizioni meteorologiche.

Il Dirigente del Settore
Delegato del Pres.G.R. (D.P.G.R. 504 del 14 settembre 2004)

che rientra nella fattispecie definita dal **precursore di evento 2 o precursore di evento 8**, telefonicamente e/o per iscritto, per il tramite del Referente Comunale di Protezione Civile

ATTIVA

lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile .



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PROCEDURE STANDARDS DURANTE lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del Referente Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal **Sindaco** o dal **RESPONSABILE del servizio di protezione civile**, la comunicazione di attivazione dello STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile e di dare inizio alle procedure previste dalla pianificazione comunale di Protezione Civile.
- **Comunica** al **COMANDANTE Polizia Municipale** che è stato avvisato di attivare lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile e lo invita ad insediarsi immediatamente.
- **Comunica** al **REFERENTE della FUNZIONE 1** che è stato avvisato di attivare lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile e lo invita ad insediarsi immediatamente.
- **Comunica** al **SINDACO**, se non è stato informato da quest'ultimo, che: è stato avvisato di attivare lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile; i referenti delle FUNZIONI 1 – 5 – 7 sono stati invitati ad insediarsi immediatamente presso il C.O.C.; gli altri componenti del Centro Operativo Comunale (COC) sono stati allertati.
- **Comunica** al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile**, se non è stato informato da quest'ultimo, che: è stato avvisato di attivare lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile; i referenti delle FUNZIONI 1 – 5 – 7 sono stati invitati ad insediarsi immediatamente presso il C.O.C.; gli altri componenti del Centro Operativo Comunale (COC) sono stati allertati.
- **Mantiene** i contatti con il **SINDACO** e col **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile se non direttamente presenti presso il presidio.
- **Segue** l'evoluzione degli eventi prestando attenzione sia ai comunicati, telefonici e/o via fax, del **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO** e/o dall'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno sia alle altre eventuali notizie provenienti dai livelli territoriali sovraordinati, i quali porteranno alla successiva fase del Piano di emergenza.



Procedure standards del SINDACO

- **Riceve** comunicazione, se non direttamente presente presso il COC, che: è stato attivato lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile ; i referenti di FUNZIONE 1 – 5 - 7 sono stati avvisati ed invitati ad insediarsi immediatamente presso il COC e che gli altri referenti sono stati allertati.
- **Mantiene** i contatti con il **RESPONSABILE del SERVIZIO di PROTEZIONE CIVILE** e con il **Referente Comunale di Protezione Civile** , se ritiene necessario, si insedia presso il COC.

Procedure standard del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

- **Riceve** comunicazione, se non direttamente presente presso il presidio, che: è stato attivato lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile ; i referenti di FUNZIONE 1 – 5 - 7 sono stati avvisati ed invitati ad insediarsi immediatamente presso il COC e che gli altri referenti sono stati allertati.
- **Mantiene** i contatti con il **SINDACO** e con il **Referente Comunale di Protezione Civile** , se ritiene necessario, si insedia presso il COC.
- **Mantiene** i contatti con i componenti presenti nel COC .
- **Si organizza** in modo tale da tenere pronti, se necessario, anche i dipendenti comunali non appartenenti al settore di protezione civile comunale.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Procedure standard del COMANDO di Polizia Municipale (nella persona del Comandante o suo delegato)

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata che è stato attivato lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile e si insedia immediatamente presso lo stesso.
- **Trasmette** al **SINDACO** e al **RESPONSABILE del SERVIZIO di Protezione Civile** la comunicazione che si è insediato presso il COC.
- **Segue** l'evoluzione della situazione a livello comunale e si mantiene, eventualmente, in contatto con gli altri comandi dei comuni confinanti.

Procedure standards del REFERENTE della FUNZIONE 1

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata che è stato attivato lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile e si insedia immediatamente presso lo stesso.
- **Trasmette** al **SINDACO** e al **RESPONSABILE del SERVIZIO di Protezione Civile** la comunicazione che si è insediato presso il COC
- **Segue** l'evoluzione della situazione a livello comunale e si mantiene, eventualmente, in contatto con le altre strutture di protezione civile comunali e sovracomunali.

Procedure standards del REFERENTE della FUNZIONE 5

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata che è stato attivato lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile e si insedia immediatamente presso lo stesso.
- **Trasmette** al **SINDACO** e al **RESPONSABILE del SERVIZIO di Protezione Civile** la comunicazione che si è insediato presso il COC
- **Segue** l'evoluzione della situazione a livello comunale facendo attenzione alle richieste che eventualmente arrivano dal territorio.

Procedure standards del REFERENTE della FUNZIONE 7

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata che è stato attivato lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile e si insedia immediatamente presso lo stesso.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

- **Trasmette** al **SINDACO** e al **RESPONSABILE** del **SERVIZIO di Protezione Civile** la comunicazione che si è insediato presso il COC.
- **Segue** l'evoluzione della situazione a livello comunale controllando in particolare la situazione delle infrastrutture e dei trasporti.

DISATTIVAZIONE dello STATO di ATTENZIONE COMUNALE di Protezione Civile

Presidio Comunale di Protezione Civile

Il **SINDACO** e/o il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile attraverso le informazioni riportate nel Bollettino Meteo ricevuto il giorno dopo, e quelle dell'Avviso di ALLERTA se ricevuto, nonché sulla base dell'evoluzione locale degli eventi, rileva/rilevano elementi di miglioramento che consentono la

DISATTIVAZIONE

dello **STATO di ATTENZIONE COMUNALE di Protezione Civile**

e la conseguenziale

ATTIVAZIONE

del **PRESIDIO Comunale di Protezione Civile**

PROCEDURE STANDARDS PER la DISATTIVAZIONE dello STATO di ATTENZIONE COMUNALE di Protezione Civile e l'ATTIVAZIONE del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del SINDACO

- Il **SINDACO** sentito il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile disattiva, telefonicamente e/o per iscritto, lo STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile e comunica l'ATTIVAZIONE del PRESIDIO
- **Mantiene** i contatti con il **RESPONSABILE** del **SERVIZIO di PROTEZIONE CIVILE**,
- **Mantiene** i contatti con il **Referente Comunale di Protezione Civile**

Procedure standards dei componenti del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

- **Continuano** le attività sulla base di quanto previsto da questo stato.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

CONFERMA DELLO STATO DI ATTENZIONE COMUNALE di Protezione Civile

Il SINDACO e/o il RESPONSABILE del servizio di protezione civile attraverso le informazioni riportate nel Bollettino Meteo ricevuto il giorno dopo, e quelle dell'Avviso di ALLERTA se ricevuto, nonché sulla base dell'evoluzione locale degli eventi, rileva/rilevano elementi che rientrano nella fattispecie definita dal **precursore di evento 2 o dal precursore di evento 8**, pertanto telefonicamente e/o per iscritto, per il tramite del Referente Comunale di Protezione Civile conferma/confermano l'

ATTIVAZIONE

dello STATO di ATTENZIONE Comunale **di Protezione Civile** .

PROCEDURE STANDARD DURANTE L'ATTIVAZIONE del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

Procedure standards dei componenti del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

- **Continuano** le attività sulla base di quanto previsto da questo stato.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE DI EVENTO 3

EMERGENZA

La struttura comunale di protezione civile che ha già ricevuto il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

RICEVE,

dalla **Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **PRE-ALLARME regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale.

In siffatto contesto è altresì ricevuto un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico che conferma quanto trasmesso dalle strutture operative regionali.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI PRE-ALLARME comunale**.

PRECURSORE DI EVENTO 9

EMERGENZA

La **Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **ALLARME regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI PRE-ALLARME comunale**.



Ver. 2.0
Settembre
2015

STATO DI PREALLARME COMUNALE di Protezione Civile Procedure standard del SINDACO o del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

Il SINDACO e/o il RESPONSABILE del servizio di protezione civile riceve/ricevono via telefono o via fax il messaggio standard di cui all'allegato B2 del DPGR 299/2005

AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Il Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania

Visto e tenuto conto del Bollettino Meteorologico emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, nonché del Bollettino Meteorologico Regionale, dell'Avviso Regionale di Avverse Condizioni Meteo emesso dal Centro Funzionale della Regione Campania,

AVVISA I SINDACI IN INDIRIZZO

Che sono previsti i seguenti fenomeni meteorologici fino alle ore 24:00 di gg/mm/anno:

Precipitazioni:

Temperature:

Visibilità:

Venti:

Mare:

e che dalle ore ____ di ____ sarà attivato lo stato di **ATTENZIONE** per le seguenti possibili tipologie di evento:

INVITA I SINDACI IN INDIRIZZO

A provvedere per i rispettivi adempimenti posti al loro carico secondo procedura di allerta vigente, tenendo conto delle seguenti **AVVERTENZE**:

Eventuali ulteriori comunicazioni saranno inoltrate in relazione all'evoluzione delle condizioni meteorologiche.

Il Dirigente del Settore
Delegato del Pres. G.R. (D.P.G.R. 504 del 14 settembre 2004)

che rientra nella fattispecie definita dal **precursore di evento 3 o precursore di evento 9**, telefonicamente e/o per iscritto, per il tramite del Referente Comunale di Protezione Civile

ATTIVA

lo STATO di PREALLARME Comunale di **Protezione Civile** e immediatamente attiva l'intero C.O.C..



PROCEDURE STANDARDS DURANTE lo STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del Referente Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal Sindaco o dal **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione di attivazione dello STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile , di attivare il COC e dare inizio alle procedure previste dalla pianificazione comunale di Protezione Civile.

- **Comunica** al **SINDACO**, se non è stato informato da quest'ultimo, che: è stato avvisato di attivare lo STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile ;
i referenti delle FUNZIONI sono stati invitati ad insediarsi immediatamente presso il C.O.C.

- **Comunica** ai **REFERENTI di FUNZIONE** che è stato attivato lo STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile e li invita ad insediarsi immediatamente presso il COC e ad attivare le singole funzioni.

- **Comunica** al **COMANDANTE Polizia Municipale**, se non facente parte del COC, che è stato attivato lo STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile e lo invita ad insediarsi immediatamente presso il COC.

- **Comunica** al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile**, se non facente parte del COC, che è stato attivato lo STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile e lo invita ad insediarsi immediatamente presso il COC.

- **Segue** l'evoluzione degli eventi prestando collaborazione al Sindaco per l'attuazione del Piano di Emergenza e attenzione ai comunicati, telefonici e/o via fax, del **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO** e/o dall'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno, nonché alle altre eventuali notizie provenienti dai livelli territoriali sovraordinati, i quali porteranno alla successiva fase del Piano di emergenza.





Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Procedure standards del SINDACO

- **Riceve** comunicazione dal Referente Comunale di Protezione Civile, se non ancora presente presso il COC, che:
 1. è attivato lo STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile ;
 2. che i referenti di FUNZIONE sono stati avvisati ed invitati ad insediarsi immediatamente presso il COC.

- **Comunica** al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile**, se non ancora facente parte del COC, che è stato attivato lo STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile e lo invita ad insediarsi immediatamente presso il COC.

- **Comunica** alla popolazione, con le modalità e i mezzi più idonei all'evolversi della situazione, la dichiarazione dello STATO DI PREALLARME e la mantiene informata.

- **Dispone**, per il tramite della FUNZIONE 5 – Servizi essenziali, la verifica della viabilità sia interna al comune sia di interfaccia con Strutture ed Enti esterni,

- **Dispone**, attraverso la FUNZIONE 7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA', una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 24/48 ore successive,

- **Coordina** le FUNZIONI DI SUPPORTO e sopperisce alle difficoltà che sopraggiungono a causa della eventuale mancanza di qualche referente di funzione.

- **Pone** in attesa squadre di Tecnici, Impiegati e Operai comunali per l'eventuale presidio dei punti critici, delle vie di deflusso e delle aree di attesa o per la ricognizione delle stesse.

- **Organizza**, se del caso, una veglia *h24* del COC.

- **Predisporre** una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive del modello di intervento

- **Attiva**, a ragion veduta, le procedure ritenute utili per la sicurezza della popolazione, degli animali e dei beni.

- **Emette** cautelativamente ordinanza:
 1. di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale;
 2. di annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico (feste e manifestazioni di piazza; attività sportive; mercato ambulante; spettacoli cinematografici; spettacoli teatrali);



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

3. di altri appuntamenti che prevedono la concentrazione di massa.
L'ordinanza viene comunicata ai responsabili delle strutture superiori e trasmessa agli organi di informazione.

- **Informa** la Sala Operativa Regionale Unificata del SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO e si mantiene in contatto con la PREFETTURA dando comunicazione delle sopraindicate attività, chiedendo, eventualmente, il concorso di altri uomini, mezzi e strutture operative

- **Verifica** le attività da attuare nella fase successiva ed informa il **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO** e la Prefettura delle sopraindicate attività e mantiene in stato di massima allerta la sala operativa comunale.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Procedure standard del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

- **Riceve** comunicazione, se non direttamente presente presso il presidio, che: è stato attivato lo STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile ; i referenti di FUNZIONE 1 – 5 - 7 sono stati avvisati ed invitati ad insediarsi immediatamente presso il COC e che gli altri referenti sono stati allertati.
- **Mantiene** i contatti con il **SINDACO** e con il **Referente Comunale di Protezione Civile** , se ritiene necessario, si insedia presso il COC.
- **Mantiene** i contatti con i componenti presenti nel COC .
- **Si organizza** in modo tale da tenere pronti, se necessario, anche i dipendenti comunali non appartenenti al settore di protezione civile comunale.

Procedure standard del COMANDO di Polizia Municipale (nella persona del Comandante o suo delegato)

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata che è stato attivato lo STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile e si insedia immediatamente presso lo stesso.
- **Trasmette** al **SINDACO** e al **RESPONSABILE del SERVIZIO di Protezione Civile** la comunicazione che si è insediato presso il COC.
- **Segue** l'evoluzione della situazione a livello comunale e si mantiene, eventualmente, in contatto con gli altri comandi dei comuni confinanti.

Procedure standard FUNZIONE 1 – SERVIZI TECNICI E PIANIFICAZIONE

- Coadiuvare il SINDACO e coordina le attività delle FUNZIONI DI SUPPORTO
- Garantisce il monitoraggio meteo e idro-pluviometrico, mantenendo i contatti necessari con il Servizio 04 della REGIONE
- Definisce le aree a rischio per l'evento in corso e ne dà comunicazione al Sindaco e ai referenti delle Funzioni di Supporto afferenti il C.O.C.
- Predisporre le richieste di ricognizione nelle zone maggiormente a rischio da parte delle strutture tecniche comunali, della polizia municipale, del volontariato, per le necessarie attività di osservazione, valutandone immediatamente i resoconti



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

- Attiva la segnalazione di preallarme nella rispettiva area di interesse
- Effettua ricognizioni sul territorio per verificarne lo stato

Procedure standard FUNZIONE 2 - SANITA' ,ASSISTENZA SANITARIA, E SERVIZI VETERINARI

- Attiva, a ragion veduta, un posto medico avanzato in un'area sicura rispetto a quella a rischio
- Attiva la reperibilità delle farmacie locali
- Pone, direttamente o per il tramite della FUNZIONE VOLONTARIATO, in attesa tutte le organizzazioni di volontariato sanitario locali
- Avverte il 118
- Avvisa telefonicamente le famiglie dei disabili da trasferire fuori delle aree a rischi, mettendo loro a disposizione dei volontari per gli eventuali preparativi
- Invia le organizzazioni sanitarie presso le aree di raccolta e gli altri presidi predisposti per il trasferimento

Procedure standard FUNZIONE 3 - VOLONTARIATO

- Invia volontari nelle aree di raccolta, individuate preventivamente dal Piano di Emergenza, per assistere la popolazione

Procedure standard FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI

- Attiva il monitoraggio di pozzi, depuratori, scolmatori e impianti comunali
- Provvede alla messa in maggior sicurezza dei magazzini comunali e dei materiali
- Effettuano primi interventi a carattere preventivo per evitare dissesti idrogeologici rilevanti
- Verifica le esigenze e le disponibilità necessarie alla assistenza alla popolazione



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

- Stabilisce i collegamenti con la Prefettura per la predisposizione dell'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario per l'assistenza alla popolazione
- Attiva gli operai reperibili e le ditte di fiducia per le manutenzioni
- Predisporre l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni
- Pone le ditte necessarie ai primi eventuali interventi in stato di preallarme, a seconda degli eventi in corso o attesi

Procedure standard FUNZIONE 5 - SERVIZI ESSENZIALI, E ATTIVITA' SCOLASTICA

- Convoca i responsabili dei servizi essenziali (Enel, Telecom, ecc.) presso un locale a disposizione del Centro Operativo Comunale, per garantire la funzionalità dei servizi erogati e disporre l'eventuale messa in sicurezza degli impianti secondo i rispettivi piani di emergenza interni.
- Dispone l'attivazione dei contatti radio e dei relativi operatori previsti
- Verifica la funzionalità dei contatti con tutti i soggetti radiomuniti
- Verifica l'efficienza della rete di telefonia cellulare e fissa mediante contatto con i relativi gestori del servizio

Procedure standard FUNZIONE 6 (IN QUANTO NON INDIVIDUATA NEL COC, LE ATTIVITÀ SONO SVOLTE DAL REFERENTE DELLA FUNZIONE 1) - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

- Si pone a disposizione del C.O.C. e appronta la documentazione necessaria al censimento
- Coadiuvare il SINDACO ovvero le attività delle altre FUNZIONI DI SUPPORTO

Procedure standard FUNZIONE 7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITA'

- Dispone il posizionamento di uomini e mezzi presso i presidi previsti per coadiuvare le eventuali operazioni di evacuazione e per il trasferimento della popolazione dalle aree di raccolta alle aree di ricovero



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

- Ricorda alla popolazione, tramite i megafoni o altra strumentazione in dotazione i comportamenti da tenere prima dell'eventuale abbandono delle abitazioni
- Predisporre l'eventuale attivazione dei cancelli
- Aggiorna continuamente il C.O.C., con i referenti sul campo, sull'evolversi della situazione, informando su ogni aspetto di interesse.

Procedure standard FUNZIONE 8 (IN QUANTO NON INDIVIDUATA NEL COC, LE ATTIVITÀ SONO SVOLTE DAL REFERENTE DELLA FUNZIONE 1) - TELECOMUNICAZIONI

- Si pone a disposizione del C.O.C. per stabilire i contatti necessari con altri organi coinvolti nell'emergenza

Procedure standard FUNZIONE 9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Assicura la funzionalità delle attrezzature e degli impianti delle aree di ricovero
- Predisporre l'attivazione del piano per il censimento della popolazione
- Attiva, presso le aree di ammassamento e/o le aree di attesa, l'eventuale assistenza alla popolazione e vettovagliamento dei soccorritori



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

**DISATTIVAZIONE dello STATO di PREALLARME COMUNALE
di Protezione Civile**

Presidio Comunale di Protezione Civile

Il **SINDACO** e/o il **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** attraverso le informazioni riportate nel Bollettino Meteo ricevuto il giorno dopo, e quelle dell'Avviso di ALLERTA se ricevuto, nonché sulla base dell'evoluzione locale degli eventi, rileva/rilevano elementi di miglioramento che consentono la

DISATTIVAZIONE

dello **STATO di PREALLARME COMUNALE di Protezione Civile**

e la conseguenziale

ATTIVAZIONE

dello **STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile**

**PROCEDURE STANDARDS PER
la DISATTIVAZIONE dello STATO di PREALLARME COMUNALE di Protezione
Civile
e l'ATTIVAZIONE dello STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del SINDACO

- Il **SINDACO** sentito il **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** disattiva, telefonicamente e/o per iscritto, lo STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile e comunica l'ATTIVAZIONE dello STATO di ATTENZIONE Comunale di Protezione Civile

- **Mantiene** i contatti con il **RESPONSABILE del SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE,**

- **Mantiene** i contatti con il **Referente Comunale di Protezione Civile**

Procedure standards dei componenti del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

- **Continuano** le attività sulla base di quanto previsto da questo stato.



Ver. 2.0
Settembre
2015

CONFERMA DELLO STATO DI PREALLARME COMUNALE di Protezione Civile

Il SINDACO e/o il RESPONSABILE del servizio di protezione civile attraverso le informazioni riportate nel Bollettino Meteo ricevuto il giorno dopo, e quelle dell'Avviso di ALLERTA se ricevuto, nonché sulla base dell'evoluzione locale degli eventi, rileva/rilevano elementi che rientrano nella fattispecie definita dal **precursore di evento 3 o dal precursore di evento 9**, pertanto telefonicamente e/o per iscritto, per il tramite del Referente Comunale di Protezione Civile conferma/confermano l'

ATTIVAZIONE

dello STATO di PREALLARME Comunale di **Protezione Civile** .

PROCEDURE STANDARD DURANTE

L'ATTIVAZIONE dello STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile

Procedure standards dei componenti del Centro Operativo Comunale (COC)

- **Continuano** le attività sulla base di quanto previsto da questo stato.

PRECURSORE DI EVENTO 4

EMERGENZA

La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE** con il quale si comunica che, a partire da una certa ora, sono previsti precisi fenomeni meteorologici causa di possibili tipologie di evento che interesseranno la Zona di Allerta 3, pertanto sarà attivato lo stato di **ALLARME regionale** per il rischio idrogeologico previsto dal modello di intervento regionale (attenzione, preallarme e allarme).

In siffatto contesto è altresì diramato un telefax da parte della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V protezione civile, difesa civile, e coordinamento del soccorso pubblico.

In tali simili circostanze, a livello comunale, nell'ambito del **livello operativo di EMERGENZA** è prevista l'attivazione dello **STATO DI ALLARME comunale**.



Ver. 2.0
Settembre
2015

STATO DI ALLARME COMUNALE di Protezione Civile

Il SINDACO e/o il RESPONSABILE del servizio di protezione civile riceve/ricevono via telefono o via fax il messaggio standard di cui all'allegato B2 del DPGR 299/2005

AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Il Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania

Visto e tenuto conto del Bollettino Meteorologico emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, nonché del Bollettino Meteorologico Regionale, dell'Avviso Regionale di Avverse Condizioni Meteo emesso dal Centro Funzionale della Regione Campania,

AVVISA I SINDACI IN INDIRIZZO

Che sono previsti i seguenti fenomeni meteorologici fino alle ore 24:00 di **gg/mm/anno**:

Precipitazioni:

Temperature:

Visibilità:

Venti:

Mare:

e che dalle ore ____ di ____ sarà attivato lo stato di **ATTENZIONE** per le seguenti possibili tipologie di evento:

INVITA I SINDACI IN INDIRIZZO

A provvedere per i rispettivi adempimenti posti al loro carico secondo procedura di allerta vigente, tenendo conto delle seguenti **AVVERTENZE**:

Eventuali ulteriori comunicazioni saranno inoltrate in relazione all'evoluzione delle condizioni meteorologiche.

Il Dirigente del Settore
Delegato del Pres.G.R. (D.P.G.R. 504 del 14 settembre 2004)

che rientra nella fattispecie definita dal **precursore di evento 4** telefonicamente e/o per iscritto, per il tramite del Referente Comunale di Protezione Civile

ATTIVA

lo STATO di ALLARME Comunale di **Protezione Civile** e immediatamente attiva l'intero C.O.C.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PROCEDURE STANDARDS DURANTE lo STATO di ALLARME Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del Referente Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal Sindaco o dal **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione di attivazione dello STATO di ALLARME Comunale di Protezione Civile, di avvisare tutti i referenti di funzione di dare inizio alle procedure previste dalla pianificazione comunale di emergenza.
- **Comunica** ai **REFERENTI di FUNZIONE** che è stato attivato lo STATO di ALLARME Comunale di Protezione Civile.
 - **Comunica** al **SINDACO**, se non è stato informato da quest'ultimo, che:
 1. è stato avvisato di attivare lo STATO di ALLARME Comunale di Protezione Civile ;
 2. i referenti delle FUNZIONI, presenti presso il C.O.C., sono stati avvisati del passaggio alla fase di ALLARME
 - **Comunica** al **COMANDANTE Polizia Municipale**, se non facente parte del COC, che è stato attivato lo STATO di ALLARME Comunale di Protezione Civile e lo invita ad insediarsi immediatamente presso il COC.
 - **Comunica** al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile**, se non facente parte del COC, che è stato attivato lo STATO di ALLARME Comunale di Protezione Civile e lo invita ad insediarsi immediatamente presso il COC.
 - **Segue** l'evoluzione degli eventi prestando collaborazione al Sindaco per l'attuazione del Piano di Emergenza e attenzione ai comunicati, telefonici e/o via fax, del **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO** e/o dall'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno, nonché alle altre eventuali notizie provenienti dai livelli territoriali sovraordinati, i quali porteranno alla successiva fase del Piano di emergenza.



PROCEDURE STANDARD SUCCESIVE ALL'ATTIVAZIONE DELLA FASE DI ALLARME

Procedure standard SINDACO

- Il Sindaco ordina di attuare la chiusura al transito delle strade ed impedire l'accesso ai ponti nelle zone strategiche del territorio individuate dal Piano di Emergenza.
- Il Sindaco informa il **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO**, la Prefettura e il Dipartimento della Protezione Civile delle sopraindicate attività e rimane con gli stessi in stretto e continuo contatto.
- Il Sindaco comunica alla Prefettura lo stato di allarme ed indica le reti di servizio e di comunicazione che possono essere interessate dall'evento.
- Il Sindaco chiede l'appoggio di nucleo di intervento dei VV.FF.
- Dispone l'evacuazione dalle zone a rischio per l'evento in corso
- Mantiene, per quanto possibile, i contatti con gli organi di informazione per la comunicazione alla popolazione
- Si coordina con i Sindaci dei comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati
- Effettua un monitoraggio costante delle operazioni, aggiornandosi continuamente sull'evolversi della situazione



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

- Gestisce dal C.O.C. le procedure di evacuazione che si rendono necessarie
- Coordina i responsabili delle FUNZIONI DI SUPPORTO
- Il Sindaco attiva il meccanismo dei soccorsi

Procedure standard FUNZIONE 1 – SERVIZI TECNICI E PIANIFICAZIONE

- Informa il Sindaco dell'avvenuta evacuazione per la successiva informazione agli Organi Superiori
- Segnala al Sindaco le zone interessate da probabili dissesti
- Interrompe tutte le attività di ricognizione delle strutture tecniche comunali, della P.M. e del Volontariato, e verifica il rientro di tutto il personale impiegato
- Mantiene i contatti con i servizi meteo, con i Servizi Tecnici Nazionali, il CE.SI. e il Servizio Rischio Idrogeologico del Dipartimento della Protezione Civile

Procedure standard FUNZIONE 2 - SANITA' ,ASSISTENZA SANITARIA, E SERVIZI VETERINARI

- Comunica la necessità di attivare, se esistente, il piano disastri del PRESIDIO OSPEDALIERO di CURTERI
- Coordina le operazioni di evacuazione dei disabili con i volontari
- Verifica al termine dell'evacuazione il rientro di tutto il personale impiegato

Procedure standard FUNZIONE 3 - VOLONTARIATO

- Al termine delle operazioni di evacuazione, verifica il rientro di tutto il personale attivato, eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza e di ammassamento
- Predisporre squadre di volontari a supporto di tecnici per operazioni di soccorso urgente

Procedure standard FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI

- Mantiene i contatti con le ditte allertate e/o inviate in attesa di nuove disposizioni



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

- Dispone, alla fine delle operazioni di evacuazione, la verifica di tutto il personale impiegato nelle fasi precedenti, in attesa di nuove disposizioni

Procedure standard FUNZIONE 5 - SERVIZI ESSENZIALI, E ATTIVITA' SCOLASTICA

- Dispone la messa in sicurezza degli impianti dei servizi essenziali secondo i rispettivi piani di emergenza interni
- Dispone e verifica la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato

Procedure standard FUNZIONE 6 (IN QUANTO NON INDIVIDUATA NEL COC, LE ATTIVITÀ SONO SVOLTE DAL REFERENTE DELLA FUNZIONE 1) - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

- Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche degli eventuali danni secondo le procedure e la modellistica allegata alla fase di soccorso

Procedure standard FUNZIONE 7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITA'

- Provvede all'attivazione dei cancelli
- Richiede squadre di VV.F. per l'effettuazione dei soccorsi urgenti
- Provvede al trasferimento della popolazione dalle aree di raccolta alle aree di ricovero
- Verifica che tutta la popolazione a rischio sia stata effettivamente allontanata
- Al termine delle operazioni di evacuazione, dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato
- Provvede a tenere informato il Sindaco



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Procedure standard FUNZIONE 8 (IN QUANTO NON INDIVIDUATA NEL COC, LE ATTIVITÀ SONO SVOLTE DAL REFERENTE DELLA FUNZIONE 1) - TELECOMUNICAZIONI

- Collabora con la funzione "Assistenza alla Popolazione" per il censimento della popolazione evacuata
- Si mantiene a disposizione del C.O.C.

Procedure standard FUNZIONE 9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Effettua il monitoraggio della situazione della popolazione evacuata, di quella assistita presso i centri di accoglienza e le aree di ricovero, nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente
- Si occupa da subito, insieme alle altre funzioni interessate, dell'assistenza alla popolazione nelle aree di accoglienza



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

DISATTIVAZIONE dello STATO di ALLARME COMUNALE di Protezione Civile

Presidio Comunale di Protezione Civile

Il **SINDACO** e/o il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile attraverso le informazioni riportate nel Bollettino Meteo ricevuto il giorno dopo, e quelle dell'Avviso di ALLERTA se ricevuto, nonché sulla base dell'evoluzione locale degli eventi, rileva/rilevano elementi di miglioramento che consentono la

DISATTIVAZIONE

dello **STATO di ALLARME COMUNALE di Protezione Civile**

e la conseguenziale

ATTIVAZIONE

dello **STATO di PRE-ALLARME Comunale di Protezione Civile**

PROCEDURE STANDARDS PER la DISATTIVAZIONE dello STATO di ALLARME COMUNALE di Protezione Civile e l'ATTIVAZIONE dello STATO di PRE-ALLARME Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del SINDACO

- Il **SINDACO** sentito il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile disattiva, telefonicamente e/o per iscritto, lo STATO di ALLARME Comunale di Protezione Civile e comunica l'ATTIVAZIONE dello STATO di PRE-ALLARME Comunale di Protezione Civile

- **Mantiene** i contatti con il **RESPONSABILE** del SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE,

- **Mantiene** i contatti con il **Referente Comunale di Protezione Civile**

Procedure standards dei componenti del PRESIDIO Comunale di Protezione Civile

- **Continuano** le attività sulla base di quanto previsto da questo stato.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

CONFERMA DELLO STATO DI ALLARME COMUNALE di Protezione Civile

Il SINDACO e/o il RESPONSABILE del servizio di protezione civile sulla scorta delle informazioni ricevute dal C.O.C. e sulla base dell'evoluzione temporale degli eventi che stanno caratterizzando il territorio comunale, attraverso le informazioni riportate nel Bollettino Meteo ricevuto il giorno dopo, e quelle dell'Avviso di ALLERTA se ricevuto, nonché sulla base dell'evoluzione locale degli eventi, rileva/rilevano elementi che rientrano nella fattispecie definita dal **precursore di evento 4**, pertanto telefonicamente e/o per iscritto, per il tramite del Referente Comunale di Protezione Civile conferma/confermano l'

ATTIVAZIONE

dello STATO di ALLARME Comunale di **Protezione Civile** .

PROCEDURE STANDARD DURANTE L'ATTIVAZIONE dello STATO di PREALLARME Comunale di Protezione Civile

Procedure standards dei componenti del Centro Operativo Comunale (COC)

- **Continuano** le attività sulla base di quanto previsto da questo stato.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

FASE DI SOCCORSO

ESTRATTO

Il Sindaco sulla base dell'analisi delle situazioni contingenti, in riferimento alle valutazioni delle necessità di primo intervento e secondo le modalità che ritiene opportune attiva e, attraverso il C.O.C. coordina le procedure per il soccorso alla popolazione, agli animali e ai beni a rischio tenuto conto, delle valutazioni circa le condizioni:

1. della VIABILITÀ:

valutare la perdita di funzionalità delle infrastrutture di trasporto ed individuare i relativi percorsi alternativi utilizzabili in relazione alle diverse situazioni possibili. Rispetto alle diverse interruzioni previste vanno inoltre identificate le necessità per l'attuazione del ripristino funzionale nel più breve tempo possibile;

2. dei SERVIZI PRIMARI

evidenziare tutte le possibili interruzioni dei servizi essenziali (energia, acqua, gas) ed individuare le relative necessità in relazione al verificarsi di possibili sospensioni prolungate;

3. dei servizi relativi alla SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

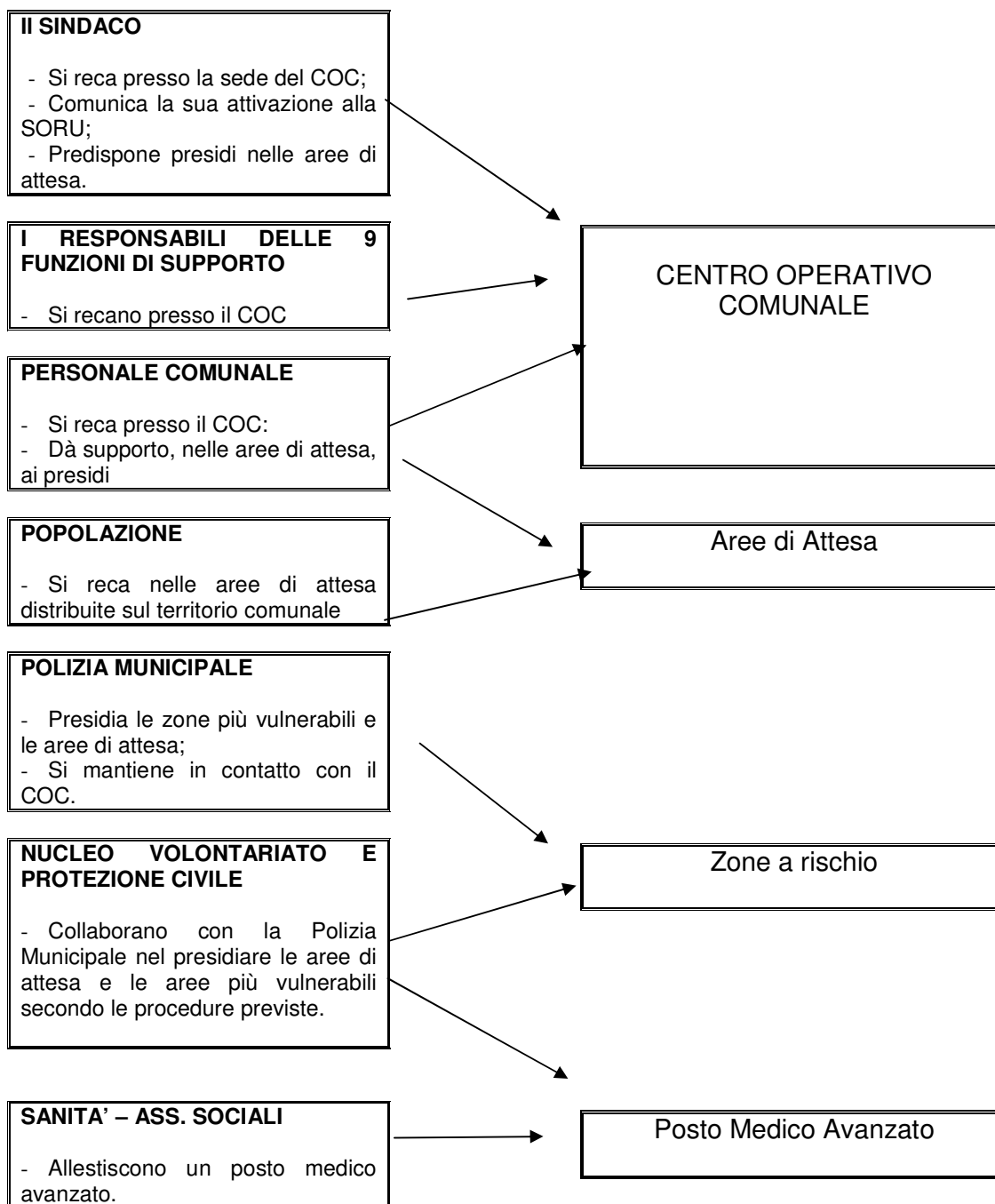
individuare il numero dei potenziali senzatetto valutando la necessità di disporre di strutture di accoglienza provvisorie, ovvero la necessità di organizzare ricoveri presso famiglie ospitanti;
valutare tutte le esigenze sanitarie individuando le specifiche necessità relative sia a singoli casi che ad interi settori deboli di popolazione residente che possono necessitare di assistenza specialistica;

4. dei MATERIALI E DEI MEZZI

individuare le attrezzature ed i mezzi che sono necessari per il superamento delle situazioni di emergenza;

Tali attività devono essere codificate rigorosamente e recepite convenientemente da tutto il sistema operativo dell'emergenza al fine di consentire una corretta gestione del soccorso.

ATTIVAZIONI IN FASE DI SOCCORSO





Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Procedure standard per la fase di FASE DI SOCCORSO

IL SINDACO

- Dispone l'attivazione delle procedure di SOCCORSO costituendo immediatamente il C.O.C. se non ancora costituito;
- Dispone il richiamo in servizio di tutto il personale comunale;
- Mantiene informata la popolazione;
- Mantiene i contatti con i sindaci dei comuni vicini e interessati alla situazione in atto.

I REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Si mantengono costantemente presso il C.O.C. e svolgono tutti gli adempimenti propri di ciascuna funzione secondo lo schema successivo utilizzando il personale dipendente per le funzioni.

IL REFERENTE DELLA FUNZIONE 1

- Gestisce e Coordina i responsabili delle FUNZIONI DI SUPPORTO.
- Informa il Sindaco sullo sviluppo della situazione, sulle problematiche sorte presso le eventuali aree di accoglienza allestite nelle fasi precedenti
- Dirige e coordina da subito le attività del personale comunale e delle ditte allertate
- Effettua o fa effettuare sopralluoghi immediati da parte di personale tecnico per le attività di primo soccorso e rimozione del pericolo, in raccordo con le altre Funzioni
- Impartisce le disposizioni per l'esecuzione di opere provvisorie e per il ripristino della normalità, soprattutto, della viabilità

IL REFERENTE DELLA FUNZIONE 8 (IN QUANTO NON INDIVIDUATA NEL COC, LE ATTIVITÀ SONO SVOLTE DAL REFERENTE DELLA FUNZIONE 1) – TELECOMUNICAZIONI

- Dirige e coordina le attività necessarie a garantire le telecomunicazioni



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

IL REFERENTE DELLA FUNZIONE 7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI **- VIABILITA'**

- Tiene aggiornata la situazione relativamente alla viabilità ed in particolar modo quella di soccorso secondo le valutazioni sull'**accesso al centro abitato**.

Situazione 1: non si hanno interruzioni in corrispondenza dei nodi principali di accesso.

Percorso di accesso (*descrizione del percorso*)

Situazione 2: interruzione accesso al centro abitato per (*descrizione della causa dell'interruzione*).

Percorsi alternativi: accesso da (*descrizione del percorso alternativo e degli eventuali accessi di emergenza*)

L'analisi sul territorio della viabilità o degli ostacoli che la impediscono è indispensabile per la delimitazione attraverso i cancelli che saranno istituiti sul territorio.

Procedure standard FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI **Procedure standard FUNZIONE 5 - SERVIZI ESSENZIALI, E ATTIVITA'** **SCOLASTICA**

SERVIZI PRIMARI

Energia elettrica

Situazione: interruzione erogazione dei servizi anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato, gruppi elettrogeni per attività di supporto al soccorso e di mantenimento.

Elenco cabine di trasformazione (*nominativo e codice identificativo cabine*)

Gas

Situazione: interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato.

Acqua

Situazione: interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Necessità: personale tecnico specializzato di valutazione potabilità e di intervento.
Importante: sospensioni superiori alle 24 ore dell'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di rifornimento. Controllo della rete e delle opere lungo (*indicare i tratti di rete danneggiati*).

Comunicazioni telefoniche

Situazione: interruzione del servizio anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato.

Importante: sospensioni superiori alle 24 ore del servizio devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di comunicazioni

Centrale telefonica (*posizione ed indirizzo*):

Elenco armadi di distribuzione TELECOM (*posizione, indirizzo, codice identificativo*):

FUNZIONE 2 - SANITA', ASSISTENZA SANITARIA, E SERVIZI VETERINARI FUNZIONE 3 - VOLONTARIATO

SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Abitanti:

- . Totale residenti = persone
- . Residenti in zona inondabile = persone
- . Residenti di età superiore 65 anni = persone
- . Residenti disabili = persone
- .. Potenziali senza tetto = persone
- . Potenziali disabili senza tetto = persone

Risorse e mezzi:

n° ambulanze

n° guardie mediche

Necessità: personale medico e di assistenza specializzato; supporto elicottero per trasporto feriti (*questa alternativa è funzionale alla situazione di eventuale interruzione degli accessi stradali*); eventuali ambulanze di appoggio a quelle già esistenti sul territorio; alloggiamento dei senza tetto presso parenti e conoscenti e presso (*indicare le strutture adatte a questo scopo*). Valutazione dei bisogni di necessità specifiche (medicines ed altro) e di un approvvigionamento viveri ed acqua potabile.

Importante: le necessità sanitarie possono assumere rilevanza se si considera il rischio indotto connesso a (*indicare i possibili rischi indotti individuati nell'ambito dello scenario di rischio*).

Per tali situazioni l'appoggio di elicotteri per il trasporto di feriti verso centri specializzati risulta determinante.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

MEZZI E MATERIALI

Mezzi pubblici disponibili nel territorio comunale:

- . N° pulmini scolastici;
- . N° camion tipo
- . N° fuoristrada tipo con gancio di traino (in dotazione a);
- . N° autovetture;
- . N° autovetture (nucleo Carabinieri);
- . Attrezzature del Nucleo Volontari di protezione civile.

Necessità: mezzi per lo sgombero di materiali e carcasse autovetture (ruspe e pale meccaniche, camion), attrezzatura per lo svuotamento dei volumi allagati (pompe), personale specializzato (VV.FF.) per interventi tecnici e verifica delle strutture con particolare riferimento alla staticità dei ponti, personale volontario dotato di attrezzatura leggera per lo sgombero di fango dalle strade e dai volumi inondati.

FUNZIONE 6 (IN QUANTO NON INDIVIDUATA NEL COC, LE ATTIVITÀ SONO SVOLTE DAL REFERENTE DELLA FUNZIONE 1) - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Schema operativo di acquisizione dati (da compilare in caso di evento al fine di dare supporto durante le fasi del soccorso)

SETTORE AREALE DI RIFERIMENTO _____

1. CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

Superficie area inondata

(Km2): _____

Massima altezza tirante

idrico: _____

Verifica punto/i di

esondazione: _____

Identificazione tratti di erosione

spondale: _____

Presenza di accumuli di materiale in

alveo: _____

Presenza di ostruzioni in alveo in prossimità di ponti ed imbocchi

tombinate: _____

Danni alle arginature e

tombinate: _____

2. DANNI ALLE PERSONE

Numero di

vittime: _____

Numero di

feriti: _____

Numero di



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

dispersi: _____

Numero di

senzatetto: _____

3. DANNI A STRUTTURE ABITATIVE

Edifici distrutti o fortemente compromessi: _____

Piani terra inondati

(ubicazione): _____

Presenza di volumi inondati dal fango

(ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati

(ubicazione): _____

4. DANNI A STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE (OPERE DI CONTENIMENTO)

Opera distrutta (tipologia,

ubicazione): _____

Opera lesionata gravemente (tipologia,

ubicazione): _____

Opera lesionata lievemente (tipologia,

ubicazione): _____

5. DANNI A STRUTTURE DI INTERESSE PUBBLICO

Edifici distrutti o fortemente compromessi

(ubicazione): _____

Piani terra inondati

(ubicazione): _____

Presenza di volumi inondati dal fango

(ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati

(ubicazione): _____

6. DANNI ALLE ATTIVITÀ' DI CARATTERE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE

Edifici distrutti o fortemente compromessi

(ubicazione): _____

Piani terra inondati

(ubicazione): _____

Presenza di volumi inondati dal fango

(ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati

(ubicazione): _____

Valutazioni sulla ripresa della produzione per ogni singola attività

Il giorno successivo

Entro una settimana

Oltre una settimana



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

7. DANNI ALLE ATTIVITÀ DI CARATTERE COMMERCIALE

Attività distrutta o fortemente compromessa

(ubicazione): _____

Piani terra inondati

(ubicazione): _____

Presenza di volumi inondati dal fango

(ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati

(ubicazione): _____

Valutazioni sulla ripresa dell'attività di vendita per ogni singolo negozio

Il giorno successivo

Entro una settimana

Oltre una settimana

8. DANNI VIABILITÀ

A) RETE STRADALE

Interruzione

(ubicazione): _____

Causa dell'interruzione:

crollo sede viaria

ostruzione sede viaria

crollo opera di attraversamento

compromissione opera di attraversamento

Gravità dell'interruzione:

Lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)

Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)

Permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

B) RETE FERROVIARIA

Causa dell'interruzione:

crollo massicciata ferroviaria

ostruzione sede ferroviaria

Gravità dell'interruzione:

Lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)

Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)

Permanente (necessità di interventi speciali)

C) RETE AUTOSTRADALE

Verifica transitabilità dell' ex-casello

9. SERVIZI PRIMARI (ACQUA-LUCE-GAS)

Analisi dell'interruzione del servizio

SERVIZIO:

Interruzione

(ubicazione): _____



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Causa dell'interruzione: _____

Gravità dell'interruzione: _____

Lieve (riattivabile entro le 24 ore)

Grave (non riattivabile entro le 24 ore)

10. ALTRE RETI DI SERVIZIO (OLEODOTTO-METANODOTTO)

Verifica della rottura della rete

Interruzione

(ubicazione): _____

Causa dell'interruzione: _____

Valutazione di danni indotti: _____

TELECOMUNICAZIONI

Analisi dell'interruzione del servizio

RETE SERVIZIO

Verifica dello stato delle cabine

Telecom: _____



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

EVENTO SENZA PREANNUNCIO

Se la serie di fenomeni precursori non si manifestano il modello di intervento per il rischio idrogeologico deve fornire specifiche risposte per il livello operativo

di **EMERGENZA**.

In questo caso la risposta della struttura comunale di protezione civile si attiverà direttamente con la fase di SOCCORSO.

La risposta è attuata secondo i ruoli e i compiti assegnati ai soggetti responsabili della protezione civile comunale e alle singole funzioni di supporto e dovrà intersecarsi con quelli svolti dalle strutture operative di protezione civile previste dagli strumenti di pianificazione dell'emergenza vigenti a livello amministrativo superiore.

FASE DI SOCCORSO (t0)

ESTRATTO

Il Sindaco sulla base dell'analisi delle situazioni contingenti, in riferimento alle valutazioni delle necessità di primo intervento e secondo le modalità che ritiene opportune attiva e, attraverso il C.O.C. coordina le procedure per il soccorso alla popolazione, agli animali e ai beni a rischio tenuto conto, delle valutazioni circa le condizioni:

1. della VIABILITÀ:

valutare la perdita di funzionalità delle infrastrutture di trasporto ed individuare i relativi percorsi alternativi utilizzabili in relazione alle diverse situazioni possibili. Rispetto alle diverse interruzioni previste vanno inoltre identificate le necessità per l'attuazione del ripristino funzionale nel più breve tempo possibile;

2. dei SERVIZI PRIMARI

evidenziare tutte le possibili interruzioni dei servizi essenziali (energia, acqua, gas) ed individuare le relative necessità in relazione al verificarsi di possibili sospensioni prolungate;

3. dei servizi relativi alla SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

individuare il numero dei potenziali senz'altro valutando la necessità di disporre di strutture di accoglienza provvisorie, ovvero la necessità di organizzare ricoveri presso famiglie ospitanti;
valutare tutte le esigenze sanitarie individuando le specifiche necessità relative sia a singoli casi che ad interi settori deboli di popolazione residente



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

Comune di



Striano

Ver. 2.0
Settembre
2015

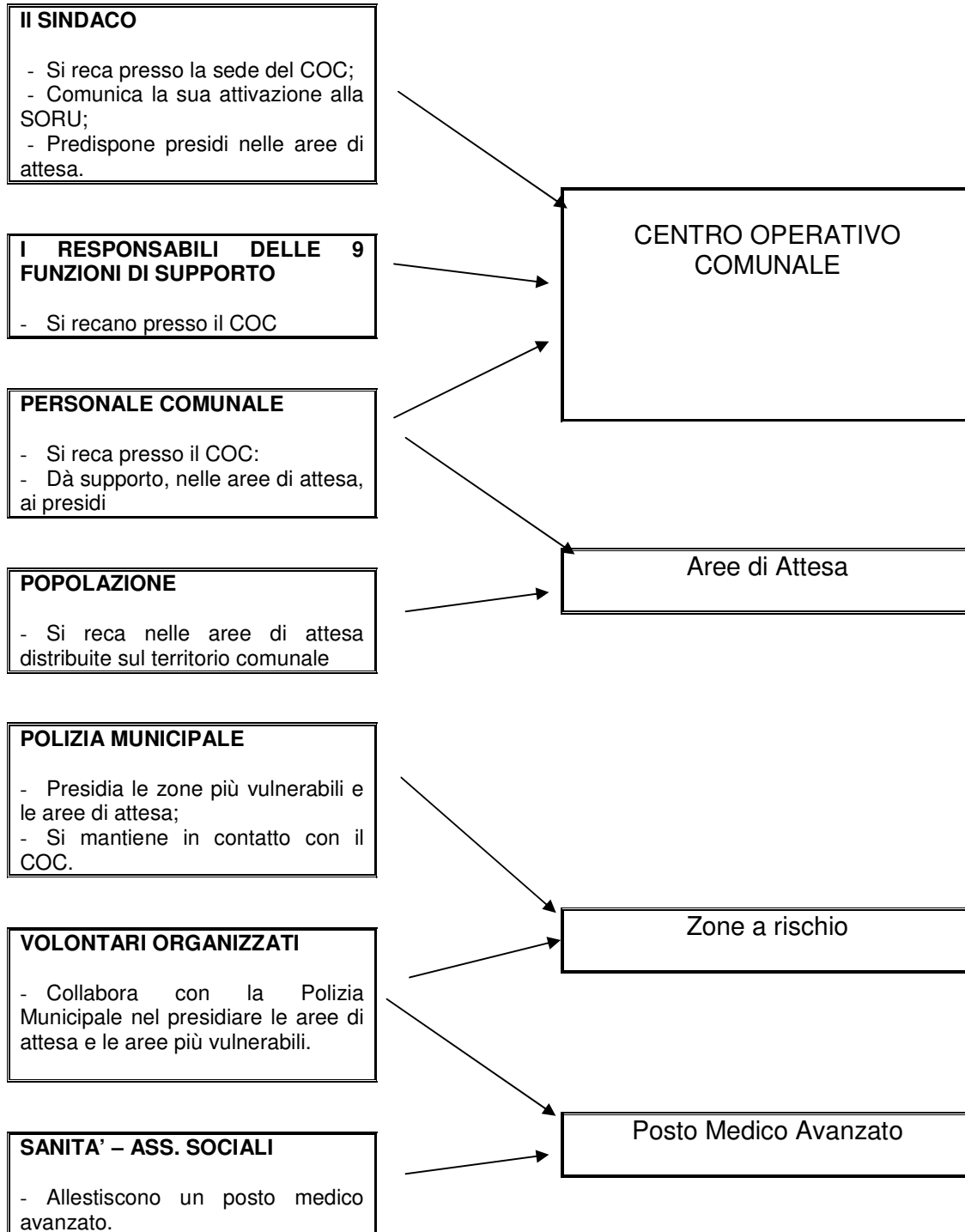
che possono necessitare di assistenza specialistica;

4. dei **MATERIALI E DEI MEZZI**

individuare le attrezzature ed i mezzi che sono necessari per il superamento delle situazioni di emergenza;

Tali attività devono essere codificate rigorosamente e recepite convenientemente da tutto il sistema operativo dell'emergenza al fine di consentire una corretta gestione del soccorso.

ATTIVAZIONI IN FASE DI SOCCORSO





Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Procedure standard per la fase di FASE DI SOCCORSO

IL SINDACO

- Dispone l'attivazione delle procedure di SOCCORSO costituendo immediatamente il C.O.C. se non ancora costituito;
- Dispone il richiamo in servizio di tutto il personale comunale;
- Mantiene informata la popolazione;
- Mantiene i contatti con i sindaci dei comuni vicini e interessati alla situazione in atto.

I REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Si mantengono costantemente presso il C.O.C. e svolgono tutti gli adempimenti propri di ciascuna funzione secondo lo schema successivo utilizzando il personale dipendente per le funzioni.

IL REFERENTE DELLA FUNZIONE 1

- Gestisce e Coordina i responsabili delle FUNZIONI DI SUPPORTO.
- Informa il Sindaco sullo sviluppo della situazione, sulle problematiche sorte presso le eventuali aree di accoglienza allestite nelle fasi precedenti
- Dirige e coordina da subito le attività del personale comunale e delle ditte allertate
- Effettua o fa effettuare sopralluoghi immediati da parte di personale tecnico per le attività di primo soccorso e rimozione del pericolo, in raccordo con le altre Funzioni
- Impartisce le disposizioni per l'esecuzione di opere provvisorie e per il ripristino della normalità, soprattutto, della viabilità



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

IL REFERENTE DELLA FUNZIONE 8 (IN QUANTO NON INDIVIDUATA NEL COC, LE ATTIVITÀ SONO SVOLTE DAL REFERENTE DELLA FUNZIONE 1) – TELECOMUNICAZIONI

- Dirige e coordina le attività necessarie a garantire le telecomunicazioni

IL REFERENTE DELLA FUNZIONE 7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITA'

- Tiene aggiornata la situazione relativamente alla viabilità ed in particolar modo quella di soccorso secondo le valutazioni sull'

Accesso centro abitato

Situazione 1: non si hanno interruzioni in corrispondenza dei nodi principali di accesso.

Percorso di accesso (*descrizione del percorso*)

Situazione 2: interruzione accesso al centro abitato per (*descrizione della causa dell'interruzione*).

Percorsi alternativi: accesso da (*descrizione del percorso alternativo e degli eventuali accessi di emergenza*)

L'analisi sul territorio della viabilità o degli ostacoli che la impediscono è indispensabile per la delimitazione attraverso i cancelli che saranno istituiti sul territorio.

Procedure standard FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI

Procedure standard FUNZIONE 5 - SERVIZI ESSENZIALI, E ATTIVITA' SCOLASTICA

SERVIZI PRIMARI

Energia elettrica

Situazione: interruzione erogazione dei servizi anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato, gruppi elettrogeni per attività di supporto al soccorso e di mantenimento.

Elenco cabine di trasformazione (*nominativo e codice identificativo cabine*)

Gas

Situazione: interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato.

Acqua

Situazione: interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato di valutazione potabilità e di intervento.

Importante: sospensioni superiori alle 24 ore dell'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di rifornimento. Controllo della rete e delle opere lungo (*indicare i tratti di rete danneggiati*).

Comunicazioni telefoniche

Situazione: interruzione del servizio anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato.

Importante: sospensioni superiori alle 24 ore del servizio devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di comunicazioni

Centrale telefonica (*posizione ed indirizzo*):

Elenco armadi di distribuzione TELECOM (*posizione, indirizzo, codice identificativo*):

FUNZIONE 2 - SANITA', ASSISTENZA SANITARIA, E SERVIZI VETERINARI FUNZIONE 3 - VOLONTARIATO

SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Abitanti:

- . Totale residenti = persone
- . Residenti in zona inondabile = persone
- . Residenti di età superiore 65 anni = persone
- . Residenti disabili = persone
- .. Potenziali senza tetto = persone
- .. Potenziali disabili senza tetto = persone

Risorse e mezzi:

n° ambulanze

n° guardie mediche

Necessità: personale medico e di assistenza specializzato; supporto elicottero per trasporto feriti (*questa alternativa è funzionale alla situazione di eventuale interruzione degli accessi stradali*); eventuali ambulanze di appoggio a quelle già esistenti sul territorio; alloggiamento dei senza tetto presso parenti e conoscenti e presso (*indicare le strutture adatte a questo scopo*). Valutazione dei bisogni di



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

necessità specifiche (medicine ed altro) e di un approvvigionamento viveri ed acqua potabile.

Importante: le necessità sanitarie possono assumere rilevanza se si considera il rischio indotto connesso a (*indicare i possibili rischi indotti individuati nell'ambito dello scenario di rischio*).

Per tali situazioni l'appoggio di elicotteri per il trasporto di feriti verso centri specializzati risulta determinante.

MEZZI E MATERIALI

Mezzi pubblici disponibili nel territorio comunale:

- . N° pulmini scolastici;
- . N° camion tipo
- . N° fuoristrada tipo con gancio di traino (in dotazione a);
- . N° autovetture;
- . N° autovetture (nucleo Carabinieri);
- . Attrezzature del Nucleo Volontari di protezione civile.

Necessità: mezzi per lo sgombero di materiali e carcasse autovetture (ruspe e pale meccaniche, camion), attrezzatura per lo svuotamento dei volumi allagati (pompe), personale specializzato (VV.FF.) per interventi tecnici e verifica delle strutture con particolare riferimento alla staticità dei ponti, personale volontario dotato di attrezzatura leggera per lo sgombero di fango dalle strade e dai volumi inondatai.

FUNZIONE 6 (IN QUANTO NON INDIVIDUATA NEL COC, LE ATTIVITÀ SONO SVOLTE DAL REFERENTE DELLA FUNZIONE 1) - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Schema operativo di acquisizione dati (da compilare in caso di evento al fine di dare supporto durante le fasi del soccorso)

SETTORE AREALE DI RIFERIMENTO _____

1. CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

Superficie area inondata

(Km2): _____

Massima altezza tirante

idrico: _____

Verifica punto/i di

esondazione: _____

Identificazione tratti di erosione

spondale: _____

Presenza di accumuli di materiale in

alveo: _____

Presenza di ostruzioni in alveo in prossimità di ponti ed imbocchi

tombinate: _____



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Danni alle arginature e
tombinate: _____

2. DANNI ALLE PERSONE

Numero di
vittime: _____

Numero di
feriti: _____

Numero di
dispersi: _____

Numero di
senzate: _____

3. DANNI A STRUTTURE ABITATIVE

Edifici distrutti o fortemente compromessi: _____

Piani terra inondati
(ubicazione): _____

Presenza di volumi inondati dal fango
(ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati
(ubicazione): _____

4. DANNI A STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE (OPERE DI CONTENIMENTO)

Opera distrutta (tipologia,
ubicazione): _____

Opera lesionata gravemente (tipologia,
ubicazione): _____

Opera lesionata lievemente (tipologia,
ubicazione): _____

5. DANNI A STRUTTURE DI INTERESSE PUBBLICO

Edifici distrutti o fortemente compromessi
(ubicazione): _____

Piani terra inondati
(ubicazione): _____

Presenza di volumi inondati dal fango
(ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati
(ubicazione): _____

6. DANNI ALLE ATTIVITÀ' DI CARATTERE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE

Edifici distrutti o fortemente compromessi
(ubicazione): _____

Piani terra inondati



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

(ubicazione): _____

Presenza di volumi inondati dal fango

(ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati

(ubicazione): _____

Valutazioni sulla ripresa della produzione per ogni singola attività

Il giorno successivo

Entro una settimana

Oltre una settimana

7. DANNI ALLE ATTIVITÀ DI CARATTERE COMMERCIALE

Attività distrutta o fortemente compromessa

(ubicazione): _____

Piani terra inondati

(ubicazione): _____

Presenza di volumi inondati dal fango

(ubicazione): _____

Presenza di volumi allagati

(ubicazione): _____

Valutazioni sulla ripresa dell'attività di vendita per ogni singolo negozio

Il giorno successivo

Entro una settimana

Oltre una settimana

8. DANNI VIABILITÀ

A) RETE STRADALE

Interruzione

(ubicazione): _____

Causa dell'interruzione:

crollo sede viaria

ostruzione sede viaria

crollo opera di attraversamento

compromissione opera di attraversamento

Gravità dell'interruzione:

Lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)

Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)

Permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

B) RETE FERROVIARIA

Causa dell'interruzione:

crollo massicciata ferroviaria

ostruzione sede ferroviaria

Gravità dell'interruzione:

Lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)

Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Permanente (necessità di interventi speciali)

C) RETE AUTOSTRADALE

Verifica transitabilità dell' ex-casello

9. SERVIZI PRIMARI (ACQUA-LUCE-GAS)

Analisi dell'interruzione del servizio

SERVIZIO:

Interruzione

(ubicazione): _____

Causa

dell'interruzione: _____

Gravità dell'interruzione:

Lieve (riattivabile entro le 24 ore)

Grave (non riattivabile entro le 24 ore)

10. ALTRE RETI DI SERVIZIO (OLEODOTTO-METANODOTTO)

Verifica della rottura della rete

Interruzione

(ubicazione): _____

Causa

dell'interruzione: _____

Valutazione di danni

indotti: _____

TELECOMUNICAZIONI

Analisi dell'interruzione del servizio

RETE SERVIZIO

Verifica dello stato delle cabine

Telecom: _____

FENOMENI FRANOSI

Valutazione dei rischi residuali connessi ad instabilità di versante



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Precursori con soglia di avviso
inferiore a 6 ore



Precursori con soglia di avviso uguale o
superiore a 6 ore



| | | | |
|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------------|
| TEMPO DI PACE | <p>PRECURSORE DI EVENTO 5a PRECURSORE DI EVENTO 6</p> | REFERENTE | PRE-EMERGENZA |
| | <p>PRECURSORE DI EVENTO 5b PRECURSORE DI EVENTO 7 PRECURSORE DI EVENTO 1</p> | PRESIDIO | |
| | <p>PRECURSORE DI EVENTO 2 PRECURSORE DI EVENTO 8</p> | ATTENZIONE | EMERGENZA |
| | <p>PRECURSORE DI EVENTO 3 PRECURSORE DI EVENTO 9</p> | PREALLARME | |
| | <p>PRECURSORE DI EVENTO 4</p> | ALLARME | |
| SOCCORSO | | | |

Riepilogo dell'attivazione del modello di intervento per rischio idrogeologico: sulla base dei precursori riportati nella prima tabella, suddivisi in funzione della soglia di avviso inferiore e uguale o superiore alle 6 ore, utilizzata come discriminante a seguito delle valutazioni consequenziali all'analisi dei bollettini meteorologici che giungono al comune di STRIANO, è stato stabilito il modello di intervento che, schematicamente, è riportato nell'ultima tabella.